



Serint s.r.l.
gruppo **SERINT**
Assicuriamo il tuo futuro

NOME AZIENDA

**CONSULENZA DI ANALISI
E TRASFERIMENTO RISCHI PURI**



**INSURANCE
ADVISOR**
Piattaforma di analisi dei rischi

LA NOSTRA STRUTTURA



SERINT srl nasce nel 2010 con l'obiettivo di portare una visione nuova nel mondo dell'intermediazione assicurativa.

Con anni di esperienza manageriale ad alto livello, abbiamo voluto improntare il servizio alle famiglie e alle imprese partendo dall'ascolto delle esigenze dei Clienti e dall'analisi puntuale dei rischi che ne derivano, per poter fornire soluzioni complete e personalizzate.

Per fare ciò la società si è dotata, oltre che di strumenti all'avanguardia nel settore, anche di una squadra di specialisti capaci di interloquire al meglio con il Cliente.

Il Gruppo ad oggi si compone di 3 diverse società specializzate, che coordinandosi tra loro permettono di offrire una amplissima gamma di soluzioni volte a garantire per le famiglie il mantenimento del proprio stile di vita negli anni e per le aziende la continuità operativa delle stesse.

AZIENDA

DENOMINAZIONE	NOME AZIENDA
SEDE LEGALE	
PARTITA IVA	
COD. ATECO	16.23.1 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
TIPO ATTIVITÀ	16.2 - Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Lavorazione del legno
FATTURATO	€ 1.850.000,00 (Anno 2023)



PREMESSA

Questo documento è frutto della nostra opera intellettuale, unita all’algoritmo e alle funzionalità della piattaforma “Insurance Advisor”, che si pongono come obiettivo comune quello di semplificare la gestione dei rischi puri aziendali, minimizzandone l’impatto economico sull’operatività al loro verificarsi.

L’elaborato si compone di due parti, la **valutazione dei rischi puri** espressa in ordine di magnitudo potenziale secondo il processo specifico aziendale e i flussi di creazione di valore, e i **riscontri del mercato assicurativo** nell’ottica di ottenere la massima efficienza nel trasferimento del rischio.

INTRODUZIONE

L’analisi e valutazione dei rischi aziendali non hanno solamente un risvolto sulla stabilità finanziaria dell’azienda, ma anche sulla responsabilità delle figure apicali; chi ha la responsabilità dell’impresa, infatti, deve saper individuare, valutare e gestire i rischi interni ed esterni.

Con l’introduzione del nuovo Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (CCII) D.Lgs 14/2019 è stato modificato l’art. 2086 del codice civile, che impone ora a tutti gli imprenditori **“il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell’impresa e della perdita della continuità aziendale”**.

Dal 17 Luglio 2022 inoltre, con il D. Lgs 83/22 e il novellato comma III, gli adeguati assetti devono consentire all’impresa di “verificare le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi”. Vengono meno quindi gli approcci “backward-looking”, con la contestuale soppressione degli indici di allerta, in favore di un approccio rivolto agli andamenti futuri.

È in tale esigenza che si incardina, in tutto il suo valore, il lavoro di analisi che proponiamo, in grado di delineare scenari di rischio cogenti e concreti ai fini della business continuity, ed effettuando poi uno stress test personalizzato del programma assicurativo, finalizzato alla compliance richiesta dalla normativa.

È fuori di dubbio, infatti, che l’impresa non possa proseguire nella propria strategia o nel proprio piano industriale, a prescindere dalla qualità del proprio assetto finanziario, una volta venuti meno i propri presupposti di valore, siano questi individuati in asset fisici, risorse umane o presupposti produttivi.

PERCHÈ GESTIRE IL RISCHIO

Per l'imprenditore moderno gestire il rischio significa comprendere le dinamiche che possono mettere a repentaglio la continuità aziendale e mettere in pratica le strategie più efficienti ed economiche per proteggerla.

L'accelerazione costante dei processi tecnologici e la globalizzazione hanno come diretta conseguenza l'aumento dei rischi, sia nella loro dimensione economica che territoriale (delocalizzazione, out sourcing, catene di fornitura sempre più lunghe e complesse). Insieme a questa dinamica si nota l'emersione di rischi nuovi, prima sconosciuti, per i quali l'esperienza passata non può essere in alcun modo rappresentativa dei potenziali danni ad essi connessi.

Per costruire un programma assicurativo efficiente, o analizzare quello in corso, è necessario conoscere in modo chiaro i rischi insiti nella propria azienda e sviluppare la soluzione più consona, in grado di proteggere sia l'azienda che l'imprenditore. **La formalizzazione di tale consapevolezza diventa centrale per poter dimostrare, un domani, la diligenza approntata nella conduzione dell'impresa.**

Partendo dalle responsabilità cui imprenditori e amministratori d'azienda sono soggetti, la gestione del rischio aziendale è quindi fondamentale per mettere in sicurezza l'azienda e per ridurre tali elementi di responsabilità, soprattutto in luce di una accresciuta attenzione sociale sui temi della sicurezza sul lavoro, dell'ambiente e della privacy.

COSA È L'ANALISI DEI RISCHI

E' un format **di analisi** chiaro e completo, basato sulla linea guida ISO31000, che permette la mappatura specifica dei **"rischi puri"** ovvero quei rischi che al loro verificarsi implicano esclusivamente conseguenze negative, impattanti economicamente sull'azienda.

Allo stesso tempo l'analisi dei rischi ti permette di ottemperare alla nuova normativa del codice della crisi d'impresa e resta a disposizione dell'imprenditore per approntare **la miglior strategia di trasferimento dei rischi in piena consapevolezza**, aggiornandola periodicamente.

QUALI RISCHI ANALIZZA

L'analisi è in grado di focalizzarsi su una vasta gamma di rischi puri cui l'azienda è soggetta, favorendo l'emersione di scenari prioritari e soggettivi, propedeutici ad una corretta impostazione e valutazione della strategia di trasferimento assicurativo (finanziamento). Le aree presidiate sono:

DANNI DIRETTI	(Esempio - Incendio dei fabbricati e macchinari)
DANNI INDIRETTI	(Esempio - Perdita di fatturato conseguente a danni diretti)
FURTO	(Esempio - Asportazione delle merci e guasti dei ladri)
RESPONSABILITÀ CIVILE	(Esempio - Richiesta risarcitoria per infortunio sul lavoro)
RC PRODOTTI	(Esempio - Danno a terzi cagionato da difetto del prodotto)
RECALL	(Esempio - Spese per il ritiro/richiamo del prodotto)
FIGURE APICALI	(Esempio - Azione di responsabilità contro gli amministratori)
CYBER RISK	(Esempio - Blocco dell'attività seguito attacco informatico)
TUTELA LEGALE	(Esempio - Illeciti penali contestati a soci/amministratori)
FIGURE CHIAVE	(Esempio - Perdita di figura chiave per la continuità operativa)
AMBIENTALE	(Esempio - Danno significativo sullo stato ambientale)

I VANTAGGI

METTERE IN SICUREZZA L'AZIENDA con un modello organizzativo adeguato per garantirne la **continuità operativa** [Nuovo Codice della Crisi di Impresa].

DIMINUIRE GLI ELEMENTI DI RESPONSABILITÀ in capo ai Soci/Amministratori

EFFICIENTARE I COSTI del trasferimento al mercato assicurativo oltre a consentire l'ottenimento di vantaggi diretti e indiretti da parte degli interlocutori aziendali (banche, fornitori, clienti)

PERCHÈ EFFETTUARLA

Di rado gli intermediari generalisti producono formali modelli di analisi dei rischi specifici per la PMI, né tantomeno aggiornamenti periodici.

Per costruire un programma assicurativo efficiente, o analizzare quello in corso, **è necessario conoscere in modo chiaro i rischi insiti nella propria azienda** e sviluppare la soluzione più consona, in grado di proteggere sia l'azienda che l'imprenditore.

Devi sapere che ogni Compagnia assicurativa valuta i rischi in funzione del **PROPRIO** interesse e non fornisce alcun modello utile né si preoccupa dei **TUOI** obiettivi.

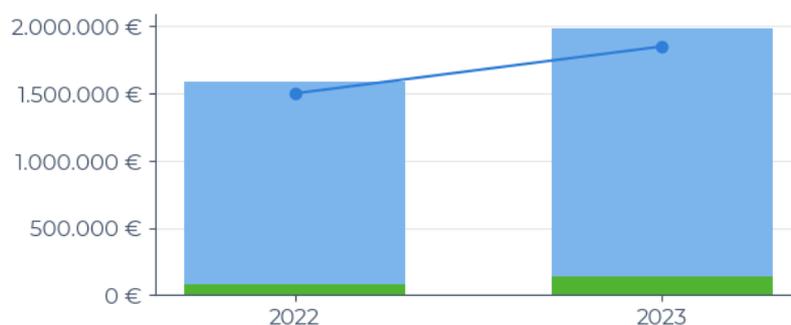
Questo strumento, invece, per la prima volta è in grado di offrirti una mappatura oggettiva che **ti consente di avere IL TIMONE** in mano per valutare e decidere **in piena CONSAPEVOLEZZA** quali rischi finanziare e a quali condizioni economiche, secondo il tuo specifico profilo di rischio.



ANDAMENTO DEI RICAVI E DEL MARGINE DI CONTRIBUZIONE

In questa sezione vengono analizzati i dati economici con riferimento agli ultimi 2 bilanci disponibili. In particolare, la valutazione verte su: andamento dei ricavi, calcolo e andamento dei margini di contribuzione ed estrazione delle metriche di impatto al fine di fornire dei criteri economici soggettivi e concreti, propedeutici alle successive parti dello studio.

Andamento ricavi



Anno	Ricavi	Utile/Perdita	Retribuzioni (RAL)
2023	€ 1.850.000	€ 139.287	€ 311.612
2022	€ 1.500.000	€ 84.823	€ 307.518

Il grafico riporta l'andamento dei ricavi realizzati negli anni indicati, oltre all'andamento tendenziale di crescita o diminuzione e comprensivo dell'indicazione dell'eventuale utile o perdita conseguiti negli stessi periodi.

MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Il margine di contribuzione è la grandezza economica che esprime la semplice differenza tra i ricavi di vendita ed i costi variabili, secondo l'equazione:

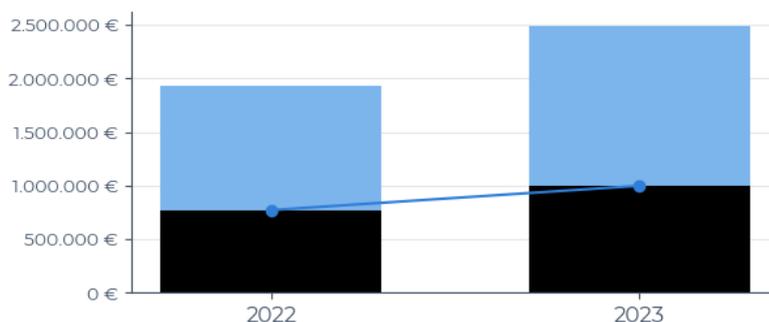
$$\text{RICAVI} - \text{COSTI VARIABILI} = \text{COSTI FISSI} + \text{UTILE}$$

Ponendoci nello scenario di un fermo totale, tale valore indica i costi fissi che l'imprenditore dovrebbe versare in azienda per potersi garantire la continuità operativa e l'utile d'impresa.

Il margine di contribuzione si può esprimere in termini annuali o, imputando il numero di giorni di operatività su base annua, in termini giornalieri. Quest'ultimo dato rappresenta quindi il denaro che l'imprenditore "perderà" per ogni giorno di fermo totale.

Il margine di contribuzione è assicurabile attraverso una specifica garanzia danni indiretti che può essere poi personalizzata secondo le specifiche esigenze dell'impresa.

Andamento Margine di contribuzione



Anno	Margine di contribuzione	M.d.c giornaliero	% su ricavi
2023	€ 997.502	€ 2.770	40 %
2022	€ 770.416	€ 3.501	40 %

DETERMINAZIONE SOMMA ASSICURATA MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Schema di calcolo del margine di contribuzione con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile.

Voci di bilancio	Importo		
	+	-	
Ricavi di vendita (fatturato)	€ 1.850.000		
Rimanenze finali *	€ 324.111		
Rimanenze iniziali **		€ 403.811	
	Importo	% non ass.ta	
Materie prime e sussidiarie	€ 595.828	100 %	€ 595.828
Godimento beni di terzi	€ 104.598	0 %	€ 0
Personale	€ 311.612	0 %	€ 0
Costi tecnici (costi per servizi...)	€ 238.023	70 %	€ 166.616
Costi amministrativi (oneri diversi di gestione)	€ 34.512	30 %	€ 10.353

Rimanenze finali *: Dallo Stato Patrimoniale – Attivo circolante – Rimanenze finali dell'anno "x"

Rimanenze iniziali **: Dallo Stato Patrimoniale – Attivo circolante – Rimanenze finali dell'anno "x - 1"

Margine di contribuzione

€ 997.502

METRICHE DI IMPATTO

Gli importi calcolati rispondono alla domanda: quale impatto economico è in grado di mettere a repentaglio la continuità operativa della mia azienda?

Il quesito è d'obbligo per poter poi consentire le scelte assicurative consapevoli, ottemperando in particolar modo a 2 doveri cogenti degli amministratori:

1. il dovere di diligenza specifica richiesto dalla natura dell'incarico (art. 2392 c.c.)
2. il dovere di porre in essere modelli organizzativi adeguati alla conservazione della continuità operativa (c.d. going concern - art. 2086 c.c.)

I valori sono ottenuti secondo una riclassificazione della liquidità a breve termine, basata sul soggettivo margine di tesoreria dell'ultimo bilancio disponibile, corretta da alcuni indicatori specifici.

Dati da bilancio (rif. ultimo bilancio)

Patrimonio Netto (A)	€ 451.393
Totale attivo	€ 2.124.622
Attivo immobilizzato (B)	€ 1.235.522
Crediti entro l'esercizio (B)	€ 331.760
Debiti entro l'esercizio (D)	€ 556.286
Disponibilità liquide (CIV)	€ 94.650
Rimanenze (CI)	€ 403.811
Immobilizzazioni materiali (BII)	€ 1.174.303
Utile	€ 84.823

Altri indici utili

Margine di tesoreria <i>Misura la capacità di far fronte alle passività correnti</i>	-€ 129.876
Indice di disponibilità <i>Misura quanto i debiti a breve siano pagabili con le attività correnti (ottimo se > 1,2, critico se <0,5)</i>	1,49

Metriche di impatto



Impatto diretto Fermo attività

TRASCURABILE: impatto che l'azienda è in grado di gestire senza particolari problemi con la propria liquidità. E' il dato dal quale partire per ragionare su una franchigia frontale coerente

€ 11.284

7 giorni

GESTIBILE: impatto che può essere considerato di rilievo ma che non pregiudica l'equilibrio economico dell'impresa.

€ 45.139

22 giorni

GRAVE: impatto che può mettere in crisi la liquidità dell'impresa, rappresentando quindi una notevole minaccia all'equilibrio economico/finanziario e alla continuità operativa.

€ 112.848

43 giorni

CRITICO: impatto estremamente significativo e/o non gestibile in modo autonomo dall'azienda. I rischi la cui magnitudo si pone potenzialmente in questa fascia devono necessariamente e in via prioritaria essere avviati ad un trasferimento assicurativo congruo.

€ 225.696

71 giorni

Note per fermo attività: i valori in giorni indicati sono finalizzati ad esprimere un intervallo di tempo limite entro il quale l'azienda può ragionevolmente sostenersi, a seguito delle conseguenze contingenti di un fermo produttivo totale derivato da danno materiale diretto. Tale valore non tiene quindi conto di fattori di medio-lungo termine come, ad esempio, perdita definitiva di clienti chiave o conseguenze di natura reputazionale.



ANALISI DEL CONTESTO

Una volta individuati i criteri quantitativi per la valutazione dei successivi scenari di rischio proposti, seguendo lo schema indicato dalle linee guida per il risk management ISO31000:2018, caratterizziamo di seguito il contesto ove l'azienda svolge le proprie attività proponendo per ciascuna ubicazione

DESCRIZIONE RISCHIO: dettaglio delle caratteristiche costruttive, tecniche o qualitative degli asset presenti

ANALISI VICINANZE: mappatura delle attività economiche nel raggio di 300 metri dall'ubicazione aziendale, utile a cogliere eventuali criticità legate al tipo di attività svolte nei dintorni

VIGILI DEL FUOCO: indicazione delle più vicine caserme dei Vigili del fuoco, sia in ordine al tempo previsto di soccorso in caso di incendio che di distanza stradale

ANALISI DEI VALORI DI RICOSTRUZIONE: attraverso la geolocalizzazione dei siti, la loro mappatura in pianta e l'individuazione delle cubature complessive, proponiamo i valori di ricostruzione a nuovo del/dei fabbricato/i presenti all'interno dell'ubicazione analizzata. I calcoli sono stati effettuati tramite parametri "CRESME" (Centro ricerche economiche sociologiche e di mercato nell'edilizia) dell'area interessata, affinati attraverso specifici algoritmi basati sulle personalizzazioni afferenti alle caratteristiche costruttive e tecniche degli edifici. Si precisa che tali valori si riferiscono ai fabbricati comprensivi degli impianti fissi al loro servizio (elettrici, idraulici, ecc..), escluso il valore dell'area. I dati non sostituiscono il servizio di estimo peritale e non possono essere presi a riferimento per clausole di assicurazione con dichiarazione di valore. Le mappature sono sviluppate attraverso le più aggiornate mappe satellitari disponibili, ciò nonostante, è possibile che recenti modifiche/ampliamenti non siano ancora disponibili.

STORICO DATI METEO: Per l'ubicazione in esame di seguito proponiamo l'andamento storico dei valori georeferenziati per alcuni fenomeni meteorologici di interesse sui quali, nel prosieguo della consulenza, sarà possibile effettuare valutazioni di natura statistica sul superamento di determinate soglie critiche. PRECIPITAZIONI : Pluviometria osservata su base giornaliera ; GRANDINE : Probabilità associata al verificarsi di fenomeni grandigeni su base giornaliera ; VENTO : Raffica massima giornaliera osservata; FULMINI : Numero di fulmini caduti su base giornaliera

UBICAZIONE

Via XXXXXX COMUNE BG, Italy

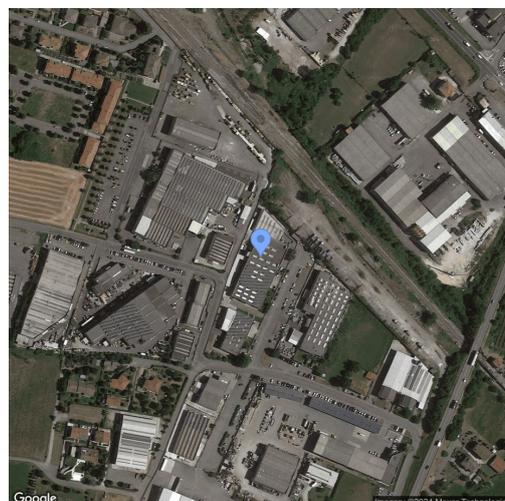
DESCRIZIONE RISCHIO

Laboratorio di falegnameria con annessi uffici

ANALISI VICINANZE

Attraverso l'analisi delle vicinanze sono state individuate, nel raggio massimo di 300 metri dal centro dell'ubicazione, le seguenti attività economiche:

- XXXXXXXX

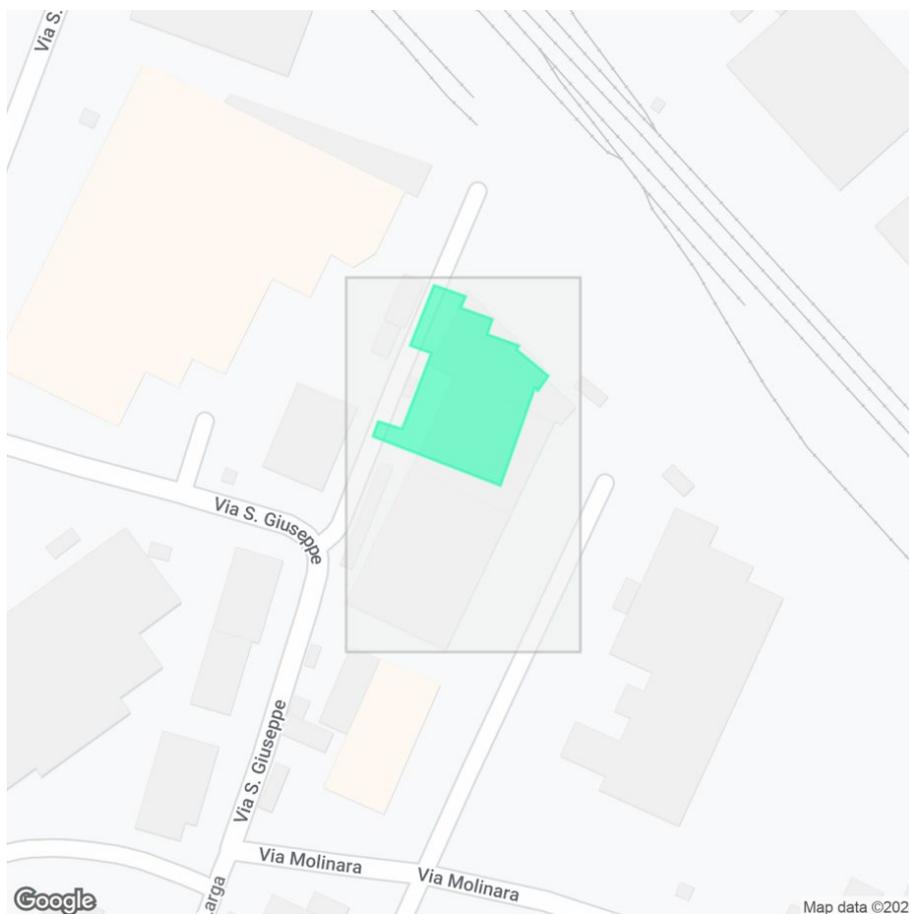


VIGILI DEL FUOCO

Sono state mappate di seguito le distanze stradali e i rispettivi tempi di percorrenza media tra l'ubicazione e le caserme dei vigili del fuoco operative nei dintorni:

- Vigili del Fuoco Distaccamento Volontario di XXXXXXXX (4,4 km - 8 min)
- Vigili del Fuoco Distaccamento XXXXXXXX (15,3 km - 20 min)
- Distaccamento vigili del fuoco volontari di XXXXXXXX (14,6 km - 21 min)
- Vigili del Fuoco (13,4 km - 17 min)
- Vigili del Fuoco - XXXXXXXX (14,7 km - 21 min)

ANALISI DEI VALORI DI RICOSTRUZIONE



Nome

Tipo di costruzione

Superficie per piano [mq]

Numero di piani

Valore di Ricostruzione dell'Asset

Sede Principale

Calcestruzzo Prefabbricato

1517

1

€ 1.400.000

IMMAGINI

Non sono disponibili contenuti di approfondimento visivo a evidenza di specifici rilievi tecnici in merito a:

Presidi di protezione attiva e passiva contro l'incendio - **Particolari caratteristiche costruttive** e/o utilizzo di materiali non convenzionali - **Presenza di impianti fotovoltaici/pannelli solari** e/o impianti particolari - Depositi di merci **infiammabili** - Specifici rischi **interni/esterni** da porre in evidenza - **Vicinanze** pericolose - Attività a **rischio elevato** svolte in azienda



QUESTIONARIO GENERATO IN FUNZIONE DELL'ANALISI SULLE SEZIONI

DANNI DIRETTI
DANNI INDIRETTI
FURTO
RESPONSABILITÀ CIVILE
RC PRODOTTI
CYBER
TUTELA LEGALE
FIGURE CHIAVE

PER LA COMPILAZIONE

Le domande in attesa di risposta sono precedute dal simbolo “(*)”

Le domande correlate logicamente ad altra/e saranno sempre visualizzate (leggere la nota in grigio per valutarne la coerenza); appariranno come completate solo quelle cui si è già risposto in piattaforma.

GENERALE

Info generali

Descrizione attività

Lavorazione del legno

Qual è l'andamento del fatturato?

- Crescente
- Descrescente
- Stabile

L'azienda si è dotata di certificazioni? (Es ISO 9001, 14001 ecc)

- Presente almeno una
- Non presenti

In quanti turni di lavoro si svolge l'attività?

- 1 turno 8 ore
- 2 turni 8 ore
- 3 turni 8 ore

L'azienda svolge attività in "conto lavoro" o ha in custodia beni di terzi?

- Sì
 No

Esiste ed è stato implementato un Business Continuity Plan? (B.c.p.)

- Sì
 No

Numero di dipendenti

- Maggiore di 25
 Minore o uguale a 25

Vi è utilizzo di lavoro somministrato (ex interinale) o altre forme di lavoro temporaneo, per mansioni non di mero ufficio/amministrazione?

- Sì
 No

Negli ultimi 5 anni si sono verificati sinistri incendio (Attenzione: sinistri non è uguale a indennizzi!)?

- Sì
 No

Negli ultimi 5 anni si sono verificati sinistri furto (Attenzione: sinistri non è uguale a indennizzi!)?

- Sì
 No

Negli ultimi 5 anni si sono verificati sinistri rc (Attenzione: sinistri non è uguale a risarcimenti!)?

- Sì
 No

In quale fase congiunturale può ritenersi l'andamento economico del settore in cui opera l'azienda?

- Favorevole
 Stabile/neutra
 Sfavorevole

Qual è attualmente il grado di competizione nel settore di riferimento dell'azienda?

- Basso (monopolio/oligopolio)
 Medio
 Alto (forte concorrenza)

L'azienda si colloca in un mercato tipicamente a valore aggiunto elevato?

- Sì, per la specificità del processo produttivo
 Sì, per la possibilità di imporre al mercato prezzi elevati in relazione al brand
 No, il valore aggiunto è basso in quanto il settore ne è caratterizzato
 Non so/non applicabile/non rilevante

Qual è la vulnerabilità al bagnamento di merci e/o macchinari?

- Alta
 Media
 Bassa

L'azienda utilizza dispositivi mobili esterni, portatili, strumentazione elettronica di misura ecc. ?

- Sì
 No

Qual è la durata media di vita dei prodotti oggetto di copertura?

- Alcuni giorni/settimane
 Alcuni mesi
 Fino a 5 anni
 Oltre i 5 anni

Da quanto tempo la società è sul mercato con i prodotti oggetto di analisi?

- Entrata sul mercato da meno di un anno, esente sinistri
 Da 1 a 10 anni, esente sinistri
 Oltre 10 anni, esente sinistri
 Nessuna delle precedenti (prodotti in sperimentazione, test, collaudo e/o presenza di sinistri pregressi)

L'azienda possiede la qualifica di produttore in quanto:

- Fabbricante (di prodotti finiti, componenti finiti e/o semilavorati), e/o appositore del marchio (esclusi importatori e distributori)
 Trasformatore di prodotti del suolo, dell'allevamento o della pesca
 Commerciante o contoterzista che nella propria attività è in grado di modificare, anche parzialmente, le caratteristiche di sicurezza dei prodotti
 Produttore di prodotti agricoli, dell'allevamento o della pesca
 Importatore o distributore nella ue (compresi eventuali prodotti provenienti dal regno unito)

(* Il proponente o società collegate, controllate o controllanti producono o utilizzano, per la fabbricazione dei propri prodotti organismi geneticamente modificati?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "L'azienda possiede la qualifica di produttore in quanto:"

(* Il proponente o società collegate, controllate o controllanti producono prodotti finiti o componenti pericolosi in relazione all'emissione di onde elettromagnetiche?

- Sì
 No

Qual è la destinazione e quali sono gli utilizzatori del/dei prodotto/i?

- Utenti professionali (prodotti a supporto dell'industria, liberi professionisti, ecc....)
 Consumatori generici
 Consumatori in mercati specifici (di nicchia)
 Consumatori appartenenti a categorie "protette" (anziani, diversamente abili, bambini, donne incinte, ecc....)

Quali sono i territori di consegna dei prodotti da parte dell'assicurato? (Attenzione: per "consegna" va intesa la destinazione delle merci da parte dell'azienda, e non necessariamente il territorio di utilizzo dei prodotti stessi e/o dei prodotti finiti risultanti)

- Solo italia
- Solo italia e/o resto d'europa
- Mondo, esclusi ucm
- Mondo intero compresi ucm

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Quali sono i territori di consegna dei prodotti da parte dell'assicurato? (Attenzione: per "consegna" va intesa la desti..."

Qualora non esporti direttamente i propri prodotti in Usa-Canada-Messico, il Proponente è a conoscenza del fatto che i propri prodotti possano essere esportati indirettamente in tali territori?

- Sì
- No

(*) I prodotti sono utilizzati nell'industria aeronautica e/o farmaceutica e/o nucleare?

- Sì
- No

L'azienda è fabbricante di prodotti quali:

- Dispositivi medici/ apparecchiature elettromedicali
- Impermeabilizzanti
- Impianti di allarme/antifurto, casseforti, serrature, porte blindate e simili
- Prodotti destinati al settore automotive
- Nessuna delle precedenti

L'azienda opera nella filiera della grande distribuzione?

- Sì
- No

Riguardo all'ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della Società è positivo?

- Sì
- No

Riguardo all'ultimo bilancio approvato, il rapporto tra attivo circolante e debiti a breve della società e delle eventuali controllate è maggiore di 0,8?

- Sì
- No

La Società è partecipata dallo Stato o da altri Enti Pubblici?

- Sì, è partecipata
- Sì, trattasi di società "in house"
- No

La Società fa parte di un gruppo?

- Sì
- No

La Società ha forma giuridica di

- Società cooperativa
- Società consortile
- Associazione riconosciuta
- Nessuna delle precedenti
- Srl
- Spa

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "La Società ha forma giuridica di"

L'azienda ha la seguente forma giuridica:

- Ditta individuale o impresa familiare
- S.a.p.a.
- Società di persone (s.s., s.n.c., s.a.s.)
- Altro

Negli ultimi 5 anni l'azienda ha acquisito o assorbito altre Società?

- Sì
- No

Negli ultimi 5 anni si sono verificati incidenti informatici con conseguenze economiche per l'azienda?

- Sì
- No

L'azienda opera prevalentemente in ambito

- B2b (i clienti sono prevalentemente aziende e/o professionisti)
- B2c (i clienti sono prevalentemente consumatori)
- B2c rivolto a consumatori appartenenti a categorie protette (anziani, bambini, donne incinta, diversamente abili, ecc..)

L'azienda ha in corso polizze di Responsabilità civile verso terzi? (ad es. Rcto, Rc Prodotti, ecc.)

- Sì
- No

Da quanto tempo l'azienda è operativa?

- Meno di 2 anni
- Meno di 5 anni
- Oltre 5 anni

Negli ultimi 3 anni l'azienda ha avuto sinistri su polizze di tutela legale e/o sostenuto cause? (sia per danni subiti che cagionati, sia in ambito civile che penale o amministrativo)

- Sì
- No

L'azienda contratta con la Pubblica Amministrazione?

- Sì, da diversi anni
- Sì, da poco
- No

L'azienda concede e/o detiene in affitto rami d'azienda?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "La Società ha forma giuridica di"

Da quanti soggetti (persone fisiche) è composta la compagine societaria?

- Un socio persona fisica
 Un socio persona fisica tra altra/e persone giuridiche
 Più di un socio persona fisica
 Nessuno, solo persone giuridiche (o holding/fiduciarie/trust, altro)

Vi sono soci la cui eventuale mancanza può generare forti scompensi per il business aziendale?

- Sì
 No

In che misura l'azienda si considera esposta al rischio di rimanere legata alle conoscenze/competenze dei singoli, senza poterle o saperle espandere a livello organizzativo?

- Notevolmente esposta
 Poco o non particolarmente esposta
 Per nulla esposta

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "La Società ha forma giuridica di"

Esclusi i componenti della compagine sociale, quanto si ritiene percepito il rischio di perdere le proprie risorse chiave? (per demotivazione, mancanza di riconoscimento, retribuzione, scarse opportunità di carriera, altro)

- E' un rischio importante per la nostra azienda
 E' un rischio non prioritario
 Non vi sono figure chiave oltre ai soci/al socio unico

Processo**Ogni singolo prodotto finito è creato su misura ed è unico per ogni cliente?**

- Sì
 No

L'azienda stocca merci in deposito presso terzi o partecipa a fiere/mostre con presenza di merci in esposizione?

- Sì
 No

Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi? "

L'azienda svolge attività di installazione/montaggio/collaudo/riparazione/manutenzione presso terzi?

- Sì, esclusi impianti a servizio di fabbricati soggetti a d.m. 37/08 (ex 46/90)
 Sì, compresi impianti a servizio di fabbricati soggetti a d.m. 37/08 (ex 46/90)
 No

Esistono macchinari/attrezzature/materie prime con tempo di rimpiazzo superiore a 6 mesi?

- Si
 No

Vi sono macchinari/attrezzature critiche create su misura/su commessa/autocostruite e/o non reperibili sul mercato in tempi brevi (es. perché speciali o fuori produzione)?

- Si
 No

Esistono colli di bottiglia nel processo?

- Si
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "In quanti turni di lavoro si svolge l'attività?"

C'è la possibilità di incrementare i turni di lavoro?

- Si
 No

Esistono clienti che generano oltre il 30% del fatturato?

- Si
 No

Esistono fornitori critici? (può definirsi "critico" il fornitore: che per volumi acquistati è ritenuto un partner strategico, che offre un prodotto/componente/servizio unico e non replicabile da altri, cui si è legati da vincoli commerciali rilevanti)

- Si
 No

L'azienda nella supply chain dipende da altre collegate o dello stesso gruppo?

- No
 Si

(*) L'azienda utilizza ambienti a contaminazione controllata (clean room) o camere sterili, nel processo di produzione?

- Si
 No o non applicabile

Un utilizzo errato e/o fraudolento del sistema informatico aziendale (legato all'infrastruttura IT e/o OT) è in grado di cagionare danni a terzi o agli addetti? (es. macchinari movimentati tramite connessione remota, valvole di sicurezza comandate a distanza ecc)

- Si, potenzialmente può accadere
 No, non è in alcun modo possibile/non applicabile

Nel processo aziendale viene fatto uso di fiamme libere? (Non si tratta solo ed esplicitamente di fiamme libere nel senso letterale, ma anche delle lavorazioni che producono calore/scintille, operazioni di brasatura, di taglio, rettifica, saldatura, applicazione a caldo, scongelamento, ecc..)

- Si
 No

Vi è utilizzo/stoccaggio di materiali plastici e/o materiali espansi?

- Si
 No

Vi è utilizzo o stoccaggio di vernici non ad acqua e/o solventi infiammabili?

- Si
 No

L'azienda affida in deposito merci o macchinari a terzi?

- Si
 No

L'azienda sfrutta brevetti propri e/o di società collegate?

- Si
 No

Nelle fasi di lavorazione si ricorre alle prestazioni di appaltatori o comunque di altre persone non facenti parte del personale del Proponente?

- Si
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "L'azienda possiede la qualifica di produttore in quanto:"

Nelle fasi di lavorazione effettuate dal Proponente, lo stesso si avvale di prodotti semilavorati o parti finite prodotte da terzi?

- Si
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "L'azienda possiede la qualifica di produttore in quanto:"

L'azienda si occupa anche della progettazione dei prodotti?

- Si
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "L'azienda si occupa anche della progettazione dei prodotti?"

La progettazione da parte dell'azienda:

- Avviene su proprie specifiche
 Avviene in base a specifiche di terzi
 Riguarda la sola modifica di progetti già esistenti (per adattamento o simili)

(*) I prodotti messi in circolazione dall'azienda contengono o possono contenere batterie al litio?

- Si
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "L'azienda si occupa anche della progettazione dei prodotti?"

Chi si occupa di redigere (e/o tradurre, ove necessario) il corredo documentale/tecnico con caratteristiche, istruzioni per l'uso e avvertenze?

- Personale interno generico / marketing
 Professionisti incaricati dall'assicurato o dipendenti qualificati
 Struttura autonoma nel paese di destinazione

Un blocco dei sistemi informatici è in grado di bloccare o compromettere l'operatività dell'azienda?

- Sì
 No, o i sistemi scada/ics non comunicano in alcun modo con l'esterno

L'azienda mette a disposizione dei propri clienti un e-commerce?

- Sì
 No

L'azienda può accettare un blocco dei propri sistemi informatici superiore a 72 ore?

- Sì, senza particolari impatti sul business
 No, 72 ore di stop impatterebbero significativamente

Esistono colli di bottiglia nei processi che coinvolgono tecnologie informatiche (IT/OT)?

- Sì
 No

Operatività

Qual è il potere contrattuale dell'azienda nei confronti dei clienti principali?

- Basso, l'azienda subisce le condizioni contrattuali e i termini di pagamento con scarso margine di manovra
 Alto, l'azienda può spesso imporre le condizioni contrattuali e i termini di pagamento
 Non applicabile/non rilevante/mercato b2c

Il fatturato è soggetto a fluttuazioni stagionali o periodiche?

- No
 Sì

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Il fatturato è soggetto a fluttuazioni stagionali o periodiche?"

Qual è il periodo di concentrazione della produzione durante le fasi di picco?

- Breve (< 3 mesi)
 Medio (tra i 3 e i 6 mesi)
 Ampio (oltre 6 mesi)

Qual è il livello di saturazione della capacità produttiva o dell'attività, previsto per i prossimi 12 mesi?

- Inferiore al 40%
 Tra il 40% e l'80%
 Oltre l'80%

L'azienda concede in affitto immobili a terze ditte?

- Sì
 No

L'azienda è in affitto in una o più ubicazioni?

- Sì
 No

Esiste movimentazione manuale dei carichi? (carichi maggiori di 3Kg)

- Sì
 No

L'azienda effettua lavori in quota? (rischio di caduta da più di 2 metri di altezza, e/o scavi con profondità maggiori di 2 metri)

- Sì
 No

(*) L'azienda svolge attività alberghiera o similare (ex art. 1783.84.85 c.c.)?

- Sì
 No

L'azienda nella propria attività vende o somministra prodotti direttamente al consumatore finale? (es. commercio al dettaglio/spaccio aziendale, ecc)

- Sì
 Sì, compresi prodotti deperibili/alimentari/bevande, galenici o di erboristeria
 No

(*) L'azienda effettua servizi di consegna a domicilio per proprio conto o per conto di piattaforme di terzi, con l'utilizzo di lavoratori non subordinati?

- Sì
 No

(*) Durante gli orari di chiusura i veicoli custoditi vengono chiusi a chiave e con i sistemi antifurto attivi?

- Sì, come prassi consolidata
 No, o non come prassi comune
 Non abbiamo veicoli di terzi in custodia

(*) L'azienda, nella propria attività, cede lavori in subappalto?

- Sì
 No

(*) L'azienda svolge attività di noleggio (anche a carattere accessorio/secondario rispetto al business principale) di beni e/o attrezzature?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi? "

L'azienda svolge lavoro presso terzi presso imprese industriali/ grandi impianti e/o centri commerciali o marchi internazionali e/o grande distribuzione e/o aeroporti o in grandi spazi aperti al pubblico?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi? "

(*) L'azienda svolge lavoro presso terzi in ambito retail, negozi o realtà locali in genere (es. eventi, servizi di ristorazione, ecc)?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi? "

(*) L'azienda svolge lavoro presso terzi presso abitazioni e/o ambiti privati?

- Sì
 No

L'azienda svolge attività di installazione, manutenzione o riparazione di impianti/macchinari dei clienti o a questi destinati, all'interno della propria sede?

- Sì, compresi impianti a servizio di fabbricati soggetti a d.m. 37/08 (ex 46/90)
 Sì, esclusi impianti a servizio di fabbricati soggetti a d.m. 37/08 (ex 46/90)
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi? "

(*) L'azienda svolge attività edile?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi? "

(*) L'azienda effettua lavori con scavi e re-interri?

- Sì
 No

Il turn over dei prestatori di lavoro è alto?

- Sì
 No

Vi è utilizzo di lavoratori a tempo determinato, non adibiti a mansioni di ufficio?

- Sì
 No

L'azienda ha individuato e nominato formalmente uno o più preposti?

- Sì
 No, non abbiamo ancora aggiornato l'organigramma della sicurezza in tal senso
 Non abbiamo individuato figure di preposto nella nostra organizzazione

Fra i prodotti, ve n'è qualcuno alterabile o deteriorabile nel tempo o per caratteristiche o per cause ambientali o per modalità di conservazione?

- No
 Sì, per caratteristiche intrinseche e/o modalità di conservazione e/o cause ambientali

Un difetto del prodotto (anche se contenuto in altri prodotti come componente scindibile/inscindibile) può essere in qualche modo causa di un danno alle matrici ambientali? (acqua, suolo, aria)

- No
 Sì

Il prodotto è:

- Prodotto finito
 Parte scindibile di altri prodotti
 Parte inscindibile di altri prodotti (o è destinato a diventarlo)

E' possibile prevedere un uso improprio/non corretto del prodotto?

- Si
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Quali sono i territori di consegna dei prodotti da parte dell'assicurato? (Attenzione: per "consegna" va intesa la desti..."

Negli ultimi anni l'azienda ha esportato direttamente in Usa, Canada o Messico, uscendo di recente da tali mercati?

- Si
 No, mai operato in UCM

L'azienda ha cambiato negli ultimi 10 anni la propria ragione sociale e piva senza soluzioni di continuità operativa e/o è stata oggetto o promotrice di fusioni, acquisizioni?

- Si
 No

I prodotti sono destinati all'edilizia o possono essere installati all'interno di immobili e/o farne parte? (es. prefabbricati, mattoni, strutture portanti di tetti, ecc..)

- Si
 No

Solo serramenti e scale in legno

I prodotti, o alcuni di essi, sono fabbricati e messi in circolazione da aziende terze attraverso un contratto di licenza? (licensing-out)

- Si e generano ricavi entro il 20% del totale
 Si e generano ricavi per oltre il 20% del totale
 No o non applicabile

(*) I prodotti contengono software/firmware o hardware (anche prodotti o sviluppati da terzi) in grado di scambiare informazioni con altri sistemi/reti indipendenti (web, VPN, sistemi OT, server remoti di controllo, ecc) e finalizzati al monitoraggio, alla fornitura di servizi e/o alla loro normale operatività?

- Si
 No

(*) Il prodotto è suscettibile di contaminazione dolosa e/o accidentale una volta posto in commercio?

- Si
 No

L'azienda è esposta pubblicamente con il proprio brand, ovvero possiede uno o più marchi riconoscibili dal pubblico che rappresentino un elemento valoriale rilevante?

- Si
 No

Esistono un organigramma definito e una governance consolidata dell'azienda?

- Si
 La governance è in fase transitoria
 No, i ruoli e le competenze sono assegnate sulla base di deleghe informali

Esistono piani di ristrutturazione aziendale che prevedono la riduzione del personale, prepensionamento, cassa integrazione, licenziamenti?

- Sì
 No

Vi è trattamento di dati personali soggetti al Reg. UE sulla General Data Protection Regulation? (GDPR)(es. nomi, indirizzi, email, numeri di telefono, ecc)

- Sì
 No, solo dati di dipendenti

L'azienda utilizza/fruisce di servizi in cloud?

- Sì
 No

(*) L'azienda è operativa nel settore

- Farmaceutico
 Fabbricazione di armi ed esplosivi
 Mangimi per animali
 Nessuno dei precedenti

L'azienda si avvale di agenti e/o rappresentanti?

- Sì, prevalentemente non in esclusiva
 Sì, prevalentemente in esclusiva
 No

Qual è l'importo indicativo medio delle fatture emesse in un anno?

- Fino a 10.000 €
 Da 10 a 50.000 €
 Oltre 50.000 €

Esiste un parco veicoli aziendale?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Esiste un parco veicoli aziendale?"

I mezzi sono in tutto o in parte a noleggio?

- Sì
 No

L'azienda per svolgere la propria attività è soggetta ad autorizzazioni ambientali? (Seveso, A.i.a., A.u.a., altro)

- Sì, seveso o autorizzazione integrata ambientale (ippc) statale o regionale
 Sì, autorizzazione unica ambientale (aua)
 No o soggetta solo a singole autorizzazioni

L'azienda utilizza stabilmente addetti in smart working e/o in telelavoro?

- Sì
 No

Vi sono soggetti dipendenti la cui eventuale mancanza può generare impatti fortemente negativi sull'operatività? (per esperienza, capacità, profilo, ruolo, attività di coordinamento, attività di relazione, ecc...)

- Sì
 No o non vi sono dipendenti

Vi sono agenti/figure commerciali la cui eventuale mancanza è in grado di impattare negativamente e significativamente sul business aziendale?

- Sì
 No

Vi sono soggetti individuabili come figure chiave (soci, dipendenti, collaboratori) che possono prendere parte a trasferte di lavoro all'estero?

- Sì, ma solo tra i soci
 No
 Sì, anche dipendenti e/o collaboratori

Tra i soggetti individuabili come figure chiave, ve n'è qualcuno che ha subito in passato infortuni con postumi di invalidità permanente?

- Sì
 No

Vi sono soggetti individuabili come figure chiave che praticano, a qualsiasi livello, sport pericolosi (alpinismo, subacquea, paracadutismo, pilotaggio di velivoli o ultraleggeri, altro di rilevante..)?

- Sì
 No

Un utilizzo errato e/o fraudolento del sistema informatico aziendale (legato all'infrastruttura IT e/o OT) è in grado di cagionare danni a beni aziendali? (es. macchinari movimentati tramite connessione remota, valvole di sicurezza comandate a distanza ecc)

- Sì, è possibile
 No, non è in alcun modo possibile/non applicabile

L'azienda possiede esposizioni significative nei confronti del sistema bancario e/o con Istituti di credito?

- Sì
 No o non applicabile

Prevenzione e protezione

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Qual è la vulnerabilità al bagnamento di merci e/o macchinari? "

Le merci più esposte al bagnamento hanno la possibilità di essere spostate con relativa facilità?

- Sì
 No

Sulla confezione o su altra documentazione informativa scritta fornita con i prodotti (intesi come singolo pezzo) vengono riportate le caratteristiche dei prodotti, le istruzioni dettagliate di utilizzo e le avvertenze?

- Sì
 Non vi è documentazione informativa o le informazioni riportate non sono complete/esaustive
 Non applicabile ai prodotti in esame

Prima della vendita e, comunque prima dell'immissione sui mercati, per i quali è richiesta la copertura assicurativa, i prodotti devono essere sottoposti ad esami, controlli, autorizzazioni, approvazioni da parte di qualche Autorità?

- Sì
 No

I prodotti sono dotati di marchio di qualità? (la certificazione CE non è un marchio di qualità)

- Sì
 No

Vi sono certificazioni in ambito qualità? (es. ISO 9001 o equivalenti di settore)

- Sì
 No

Vengono effettuati controlli sulle linee di produzione?

- Sì
 No
 Non applicabile ai prodotti in esame

L'azienda si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione ex 231/01

- Sì
 No

L'azienda possiede una procedura di back-up?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "La Società ha forma giuridica di"

I soci/il socio unico/il titolare hanno effettuato le opportune valutazioni di carattere patrimoniale e successorio in caso di premorienza? (es. a quali eredi saranno destinate le quote? In che misura? Ecc..)

- Sì, tramite professionisti incaricati
 No
 Sì, ma senza l'ausilio di soggetti qualificati

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "I soci/il socio unico/il titolare hanno effettuato le opportune valutazioni di carattere patrimoniale e successorio in c..." E "La Società ha forma giuridica di"

Tra gli eredi dei soci/del socio unico vi sono soggetti minori, diversamente abili e/o soggetti non in grado di intendere o volere?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Da quanti soggetti (persone fisiche) è composta la compagine societaria?" E

"La Società ha forma giuridica di"

Vi sono eredi dei soci/del socio unico in grado di proseguire l'attività in caso di premorienza? (per competenze, abilitazioni professionali, esperienza, ecc...)

- Sì/sì, coadiuvati da altre figure interne
 Sì, ma solo per alcuni soci
 No o non al momento

L'azienda promuove o organizza periodicamente e in via continuativa attività di team building o comunque finalizzate alla coesione e al rafforzamento dell'identità e degli obiettivi del/dei team?

- Sì
 No

Domande riferite all'ubicazione: Via Molinara, 15B, 24060 Gorlago BG, Italy

Info generali

Descrizione rischio

Laboratorio di falegnameria con annessi uffici

L'azienda opera utilizzando e/o in presenza di: polveri di metalli o celluloidi (grezza ed oggetti di), trucioli o spugna di: materie plastiche espanse o alveolari, imballaggi in materia plastica espansa o alveolare (eccetto quelli racchiusi nella confezione delle merci), espansite e sughero grezzo, in balle o non: cartaccia, carta straccia o da macero, refili e sfridi di carta e cartone, cascami tessili, ritagli di tessuti, stracci, ovatte sintetiche, piume o piumino?

- Sì
 No

L'azienda opera utilizzando modelli, stampi, garbi, messe in carta, cartoni per telai, clichés, pietre litografiche, lastre o cilindri, tavolette stereotipe, rami per incisioni e simili?

- Sì
 No

Esistono sistemi di protezione contro le scariche o gli sbalzi di tensione a monte dell'impianto elettrico?

- Sì
 No
 Non applicabile all'analisi in esame

Esistono archivi, documenti, registri, (sia cartacei che digitali), supporti dati, programmi in licenza d'uso necessari ed essenziali per il business aziendale?

- Sì
 No

Vi è utilizzo di aree o spazi comuni/condivisi con terzi? (Servitù di passaggio, parcheggi, aree di sosta/movimentazione, attraversamenti, altro)

- Sì
 No

Caratteristiche del/i fabbricato/i

Esistono attività e/o infrastrutture attigue o vicine (entro 1 Km) ad alto rischio incendio e/o sensibili? (ad esempio: depositi di materiali combustibili/inflammabili, scuole, asili, autostrade, ponti, ospedali, ecc..)

- Sì
 No

Qual è la superficie dell'area coperta?

- Tra 0 e 2.000 mq
 Tra 2.000 e 10.000 mq
 Oltre i 10.000 mq

C'è la presenza di impianto fotovoltaico a tetto con potenza oltre i 10kwp?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "C'è la presenza di impianto fotovoltaico a tetto con potenza oltre i 10kwp?"

I pannelli sono installati al di sopra o hanno nel loro immediato intorno superfici combustibili?

- Sì
 No

Qual è l'anno di costruzione dei fabbricati? (se l'ubicazione si compone di più fabbricati costruiti in epoche diverse riferirsi al meno recente)

- Prima del 1960
 Tra il 1960 e il 1974
 Tra il 1974 e il 2008
 Dopo il 2008

Ci sono piani interrati?

- Sì
 No

Di che materiale sono le strutture portanti verticali? (in caso di coesistenza di molteplici caratteristiche indicare la prevalente)

- Cemento armato
 C.a. prefabbricato
 Laterizi
 Metallo protetto
 Metallo
 Legno

Di che materiale sono le strutture portanti del tetto? (in caso di coesistenza di molteplici caratteristiche indicare la prevalente)

- Cemento armato a travi solo appoggiate
- Cemento armato a travi incastrate o con giunti antisismici
- Laterizi
- Metallo protetto
- Metallo
- Legno

Trattasi di un capannone realizzato in epoche diverse; la parte più recente (circa 500 mq) è fatta con travi incastrate antisismiche

Di che materiale sono le pareti esterne?

- Cemento armato
- C.a. prefabbricato
- Laterizi
- Metallo/metallo protetto
- Pannelli sandwich
- Legno

Di che materiale sono le coperture?

- Cemento armato
- C.a. prefabbricato/ precompresso
- Laterizi
- Metallo protetto
- Pannelli sandwich con inserti combustibili per oltre un terzo dell'area
- Legno

I fabbricati sono stati edificati secondo le regole dettate dal D.m. 14.01.2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni"?

- Sì
- No

Solo l'ala nuova per circa 500 mq

Esistono coibentazioni combustibili? (Pannelli sandwich o altro?)

- Sì
- No

Qual è la tipologia costruttiva prevalente del tetto?

- Lineare o lineare con coppelle, travi a doppia pendenza
- Copertura a botte
- Con struttura a shed o piana con elementi a shed

Vi sono fabbricati aperti da uno o più lati o non completi nelle coperture?

- Sì
- No

Ci sono lucernari insistenti sulla copertura?

- No
 Fino al 15% dell'area coperta
 Più' del 15% dell'area coperta
 Più' del 15% dell'area coperta e non si interrompono tra i compartimenti

Qual è lo sfruttamento degli spazi di lavoro?

- Basso /medio
 Alto
 Non applicabile all'analisi in esame

Qual è il livello di ordine e pulizia degli ambienti?

- Appena sufficiente
 Buono
 Non applicabile all'analisi in esame

Vi sono enti all'aperto tranne impianti fissi per natura e destinazione (camini, antenne, recinzioni, insegne, manufatti particolari)?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "L'attitudine all'asportazione e movimentazione delle merci (per volume, natura, peso, stoccaggio, ecc...) è"

Vi sono merci stabilmente stoccate all'aperto?

- Sì
 No

Nelle coperture o nelle coibentazioni vi è presenza di eternit o cemento amianto?

- Sì
 No

Sui fabbricati in esame vi sono facciate continue in vetro e/o ampie o numerose finestrate?

- Sì
 No

Caratteristica del territorio

- Pianura
 Collina
 Montagna
 Fondovalle
 Costiera

Qual è la distanza dai fiumi, laghi, bacini o corsi d'acqua in genere, più vicini?

- Meno di 1 km
 Tra 1 e 5 km
 Oltre 5 km

Qual è lo stato di conservazione/manutenzione degli edifici?

- Pessimo / scarso
 Buono / ottimo

Prevenzione e protezione

E' presente una rete idrica funzionante con idranti e/o naspi aventi manutenzione aggiornata?

- Si
 No

Esistono impianti automatici di rivelazione fumo?

- Si
 No

Qual è la quantità di infiammabili presenti (stoccati e/o in reparto, esclusi quelli contenuti in serbatoi completamente interrati o ad uso esclusivo degli impianti di riscaldamento)?

- Minore di 250 kg
 Maggiore di 250 kg

E' attivo un servizio di vigilanza?

- Si
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "E' attivo un servizio di vigilanza? "

Che tipo di servizio di vigilanza è presente?

- Vigilanza professionale h24 tutti i giorni dell'anno che effettua ronde durante i periodi di chiusura
 Vigilanza non in presidio fisso, che svolge ronda/e programmata/e notturne senza collegamento remoto con allarme (o allarme non presente)
 Vigilanza non in presidio fisso, che svolge ronda/e programmata/e notturne con collegamento remoto ad allarme aziendale
 Non applicabile

La recinzione è presente e uniforme lungo il perimetro?

- Sì, con robusta recinzione di almeno 2 mt su tutto il perimetro
 Sì, con recinzione inferiore ai 2 mt su tutto il perimetro
 No, o incompleta o senza adeguate chiusure sui passi carrai o pedonali

L'illuminazione interna all'area aziendale (non pubblica esterna) è presente ed uniforme lungo il perimetro?

- Si
 No

Le finestre o le aperture a meno di 4 metri dal suolo o da ripiani accessibili (compresa l'acqua), hanno inferriate o vetro anti sfondamento?

- Sì
 Non vi sono finestre o aperture a meno di 4 mt dal suolo o ripiani accessibili
 No

Vi sono telecamere esterne?

- Sì
 No

Vi sono telecamere interne?

- Sì
 No

Sono custoditi valori o contanti?

- Sì
 No, o valori/contanti in quantità trascurabile

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl?" O "Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?"

Le chiavi dei carrelli elevatori alla chiusura delle attività sono:

- Prevalentemente lasciate sui veicoli
 Prevalentemente rimosse dai veicoli e custodite in locale idoneo
 Altro/non applicabile

Esiste ed è operativo un impianto di allarme?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Esiste ed è operativo un impianto di allarme?"

L'impianto di allarme presidia in modo completo le aree che contengono beni appetibili al furto?

- Sì
 No

Vi sono depositi di merci, bancali e/o materiali vari (o mezzi stabilmente parcheggiati) adiacenti i fabbricati?

- Sì
 No

I computer, i dispositivi e in generale tutti gli endpoint sono dotati di software antivirus costantemente aggiornato?

- Sì
 No, o non tutti

In caso di interruzione dei sistemi di comunicazione (linea internet, telefono, ecc) il sito possiede sistemi alternativi? (Ponti radio, wi-fi, ecc)

- Sì
 No

L'azienda è dotata di un firewall aziendale (non su singolo device)

- Sì
 No

Esistono privilegi di accesso diversificati sulle cartelle di lavoro condivise dagli utenti?

- Sì
 No

Caratteristiche macchinari e impianti tecnologici

Vi è utilizzo di macchine mordenti nel processo, ovvero macchine utensili i cui scarti di lavoro sono costituiti da trucioli, segatura o polvere? (anche in processi secondari)

- Sì
 Sì e meno del 50% collegate ad aspirazione
 No

Qual è la vetustà media dei macchinari e/o delle attrezzature?

- Tra 1 e 5 anni
 Oltre i 5 anni
 Oltre i 10 anni
 Non applicabile all'analisi in esame

Esistono e sono operativi impianti/dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche? (es. LPS interni o esterni - sistemi di protezioni dai fulmini, o SPD - impianti di gestione e limitazione delle sovratensioni)

- Sì
 No o non verificato

Vengono utilizzati carroponti?

- Sì
 No

(* Vengono utilizzate Gru/ragni per la movimentazione?)

- Sì
 No

Vi è presenza di silos, vasche o simili (anche interrati) che interessano il processo produttivo?

- Sì
 No

Contenitore nell'impianto di aspirazione per il trattamento delle polveri di legno

Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl?

- Sì
 No

Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?

- Sì
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?"

Dove sono situate le stazioni di ricarica delle batterie per i muletti/carrelli elettrici?

- All'interno dei fabbricati
 All'esterno dei fabbricati e/o in aree adibite e specificatamente attrezzate

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl?" O "Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?"

Numero dei muletti/carrelli presenti in totale

- Minore o uguale a 5
 Maggiore di 5

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?" E "Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?" E "Dove sono situate le stazioni di ricarica delle batterie per i muletti/carrelli elettrici?"

Vi è presenza di merci, imballaggi o altri materiali combustibili a ridosso della stazione di ricarica muletti/carrelli?

- Sì
 No

Processo

(*) E' potenzialmente possibile il verificarsi di fuoriuscita accidentale di materiale fuso durante il processo produttivo?

- Sì
 No

(*) Esiste merce stoccata suscettibile di contaminazione accidentale?

- Sì
 No

Vi sono processi di taglio, affilatura, saldatura?

- Sì
 No

(*) L'azienda utilizza aree o depositi a temperatura controllata?

- Sì
 No

(*) Le merci necessitano di catena del freddo e/o di lavorazioni/depositi effettuati a temperature controllate? (forni, scambiatori, generatori di vapore, celle frigorifere, ecc.)

- Sì
 No

I magazzini hanno una volatilità superiore al 20% durante l'anno?

- Sì
 No

In azienda vengono svolti lavori in spazi confinati? (Anche per eventuali e sporadiche pulizie di sili/serbatoi/vasche ecc.. Effettuate con proprio personale)

- Sì
 No

(*) Vengono utilizzate attrezzature per il taglio ossiacetilenico, ossitaglio, saldature, ecc?

- Sì
 No

Operatività

L'attitudine all'asportazione e movimentazione delle merci (per volume, natura, peso, stoccaggio, ecc...) è

- Merce facilmente asportabile/movimentabile
- Merce discretamente movimentabile (attraverso carrelli/altro)
- Merce difficilmente asportabile/movimentabile

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "L'attitudine all'asportazione e movimentazione delle merci (per volume, natura, peso, stoccaggio, ecc...) è"

(*) Le merci acquisiscono un deciso valore aggiunto se abbinare, assemblate, confezionate con altre in deposito? (es. collezioni, impianti, pacchetti, ecc)

- No
- Sì e in deposito le merci sono stoccate già abbinare/assemblate/confezionate
- Sì e in deposito le merci sono stoccate per singolo articolo
- Non applicabile al caso specifico

Le tipologie di merci esposte al rischio di furto risultano al momento facilmente ricettabili o introducibili (anche in altre forme), nel mercato (legale o illegale)?

- Sì
- Difficilmente
- No, o estremamente difficile

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl?" O "Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?"

Per i carrelli elevatori sono evidenziati i percorsi obbligatori?

- Sì
- No

Vi è interferenza fra aree sicure (transito, accesso, permanenza) e aree rese pericolose dalle lavorazioni?

- No, le aree sono opportunamente suddivise e delimitate
- Sì, anche solo occasionalmente

(*) L'azienda ha in custodia e/o detiene veicoli per attività di commercio, officina, di riparazione, manutenzione e simili?

- Sì
- No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl?" O "Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?"

Nella normale operatività i muletti/carrelli accedono o attraversano regolarmente aree/vie pubbliche (anche se per brevi tratti)?

- Sì
- No

Deposito e stoccaggio merci

Qual è l'area dei depositi/magazzini?

- Tra 0 e 1.000 mq o non ve ne sono (attività quasi totalmente operante "just in time")
 Oltre i 1000 mq

Come vengono stoccate le merci?

- Merci sfuse
 Impilate
 Scaffalature combustibili
 Scaffalature incombustibili

Nel caso del legname è impilato per tipologia, nel caso di ferramenta esistono scaffali

Esistono depositi separati dalle aree produttive (compartimentati almeno REI120 o all'interno di edifici separati da almeno 20 mt di spazio vuoto)?

- Sì
 No
 Non applicabile

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Qual è la vulnerabilità al bagnamento di merci e/o macchinari? "

Vi sono merci stoccate direttamente sul terreno/su pavimentazione o comunque a quota inferiore a 12 cm?

- Sì
 No

Che caratteristiche hanno gli Imballaggi stoccati?

- Combustibili
 Imballaggi non presenti
 Non combustibili
 Mat plastico espanso

Altezza da terra di stoccaggio della merce in deposito?

- Stoccaggio a terra
 Stoccaggio < 10 cm
 Stoccaggio > 10 cm

Sono presenti silos e/o cisterne?

- Sì, senza materiale combustibile o infiammabile
 Sì, contenenti mat. combustibile
 Sì, contenenti mat. infiammabile
 No

RISPONDERE IN RELAZIONE ALLA/E DOMANDA/E: "Sono presenti silos e/o cisterne?"

(*) I silos contengono sostanze alimentari (liquide o solide) e/o finalizzate al processo di trasformazione/produzione/stoccaggio di alimenti o bevande?

- Sì
 No

NOTE:



GLI INDICI DI RISCHIO

L'analisi che segue riporta gli indici di rischio che emergono dalla valutazione dell'azienda nelle diverse aree. Gli indici sono a loro volta suddivisi in:

RISCHI GENERICI

Riporta la valutazione del rischio correlato esclusivamente a fattori di natura trasversale, ovvero che generalmente non variano tra le varie ubicazioni, come ad esempio: tipo di attività svolta, processo produttivo, turni di lavoro, caratteristiche dell'operatività ed eventuale implementazione di sistemi di gestione della qualità o della sicurezza.

RISCHI SPECIFICI DI UBICAZIONE

Riporta la valutazione del rischio specifica per singola ubicazione secondo le informazioni elaborate. Gli approfondimenti vogliono fornire valutazioni in virtù di caratteristiche presenti solo nell'ubicazione indicata, come ad esempio: tipo e vetustà degli immobili, eventuale presenza di infiammabili o esplosivi, stazioni di ricarica carrelli elevatori, sistemi di protezione attiva e passiva al fuoco, particolari processi svolti, ecc.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi è studiata per offrire un valido supporto di risk management per l'azienda. Secondo lo schema classico della linea guida ISO31000:2018 si propongono, in ordine di priorità, gli approfondimenti necessari ad un'analisi induttiva di scenario (scenario analysis) dalla quale possano scaturire le migliori informazioni propedeutiche alla fase di finanziamento dei rischi. Si offrono in sintesi gli spunti utili per indurre il confronto e le valutazioni verso gli scenari a maggior severità potenziale.

COME LEGGERLA

La priorità viene indicata, per ciascuna valutazione, nella prima colonna a sinistra ("P"), attraverso un numero da **"4"** (priorità maggiore) a **"1"** (minore), mentre le valutazioni che pongono in essere una riduzione del profilo di rischio sono evidenziate dalla lettera **"M"**. A tal proposito risulta funzionale incrociare tali scenari di impatto con i criteri di rischio emersi dall'analisi economica, per verificare se l'impatto ipotizzato possa o non possa essere sostenibile rispetto alle soglie riscontrate. (risk criteria)

Nella colonna centrale viene descritta qualitativamente la valutazione, espressione della vulnerabilità emersa nella fase di identificazione dei rischi.

Nella colonna di destra vengono riportate le domande e le risposte dei questionari che hanno, da sole o in concomitanza con fattori aggravanti o attenuanti, generato la valutazione.

VALUTAZIONE RISCHI CATASTROFI NATURALI

RISCHIO TERREMOTO Il rischio sismico è definito come la misura dei danni attesi in un dato intervallo di tempo, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione (natura, qualità e quantità dei beni esposti). La determinazione di tale rischio è fondamentale per le decisioni prese riguardo alla mitigazione del rischio ed è un passo chiave nella gestione dello stesso. La pericolosità sismica di un territorio è quindi rappresentata dalla frequenza e dalla forza dei terremoti che lo interessano.

RISCHIO ALLUVIONE L'alluvione è un fenomeno, compreso tra i rischi idrogeologici, che si verifica in seguito a piogge torrenziali che provocano lo straripamento di un fiume, che, a sua volta, comporta l'allagamento delle zone vicine, portando con sé detriti fluviali. È inteso come un fenomeno particolarmente devastante e fa parte delle calamità naturali, per il suo impatto drammatico sulle vite e le opere umane.

RISCHIO FRANA Con il termine "frana" si indica generalmente "un movimento di una massa di roccia, terra o detrito lungo un versante". Nonostante siano oggetto di studio da oltre cento anni, per le frane non sono state ancora trovate né definizioni né classificazioni universalmente riconosciute. I fenomeni franosi (o rischi geomorfologici) sono parte dei rischi idrogeologici, di cui fanno parte anche le alluvioni. Sulla base delle tipologie di movimento e dei materiali coinvolti, tuttavia, i fenomeni franosi possono essere classificati in crolli e ribaltamenti, espandimenti laterali, scivolamenti, colamenti, frane complesse.

UBICAZIONE:



VALUTAZIONE DATI METEO & CLIMATE CHANGE

Gli effetti del cambiamento climatico sono sempre più evidenti su scala globale. **In Italia, nel 2022 sono stati registrati ben 310 eventi climatici estremi.** (Città Clima di Legambiente, 2022). Di seguito, attraverso l'elaborazione statistica dei dati storici georeferenziati per le ubicazioni in esame e dei fattori di esposizione del contesto, **proponiamo le probabilità di superamento di determinate soglie di criticità**

PRECIPITAZIONI: la quantità di precipitazione costituisce il precursore di possibili criticità idrogeologiche-idrauliche sul territorio, come ad esempio: piene o esondazioni dei corsi d'acqua, instabilità dei versanti, allagamenti localizzati o estesi; di seguito alcuni indicatori descrittivi:

55 mm in 24h: pioggia media - se il suolo è già fradicio, aumento del livello dei ruscelli. possibilità di locali straripamenti o allagamenti localizzati.

85mm in 24h: pioggia molto abbondante - innalzamento importante del livello dell'acqua di fiumi o torrenti e laghi, cantine, piani interrati e parcheggi sotterranei possono essere inondati, come pure i sottopassaggi. Fenomeni di allagamenti localizzati

120mm in 24h: pioggia estremamente abbondante, elevato innalzamento del livello dell'acqua di fiumi o torrenti, possibili allagamenti diffusi, scoscendimenti di terreno e smottamenti.

PROB. DI GRANDINE: la valutazione della probabilità del verificarsi di eventi grandigeni assume carattere di priorità alla luce dei cambiamenti climatici che ne stanno intensificando frequenza ed intensità, mettendo a repentaglio edifici, coperture, vetrate, lucernari, tettoie e impianti fotovoltaici.

RAFFICHE DI VENTO: Il vento è un fenomeno che può risultare molto pericoloso e può provocare danni a vegetazione, infrastrutture, edifici e alle forniture elettriche (si pensi alla tromba d'aria così come ad un forte temporale). Di seguito la descrizione di alcune soglie:

>75 km/h: caduta di rami o alberi malati, occasionalmente di tegole. Possibili danni localizzati non prevedibili o leggeri danni alle costruzioni caduta di rami o alberi malati, occasionalmente di tegole. Possibili danni localizzati non prevedibili o leggeri danni alle costruzioni

>85 km/h: possibili localizzati danni alle pertinenze (tettoie, tensostrutture) e lievi danni alle costruzioni. Possibili cadute di rami e/o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria

>110 Km/h: danni ingenti a tensostrutture, tettoie, porticati e similari, caduta di tegole e comignoli. Possibile interruzione dei servizi di erogazione dell'energia elettrica. Possibile rottura dei grandi rami degli alberi.

FULMINI quando un fulmine attraversa l'aria, può riscaldarla fino a 27.000°C. Un fulmine può raggiungere anche l'interno degli edifici se questi sono collegati a strutture esterne (es. antenne), percorrendo i cavi elettrici o altre strutture metalliche, creando danni alle infrastrutture elettriche/elettroniche, impianti e anche agli edifici stessi se colpiti direttamente

UBICAZIONE:



Il Severe weather risk index (SWRI) è un indice sintetico costruito ponderando gli indici di avversità per precipitazioni, grandine e vento, corrispondenti a 30 anni di tempo di ritorno. Il parametro intende offrire una misura di rischio aggregato per eventi meteo severi dell'ubicazione indicata.

Precipitazioni



● Prob. 1 anno ● Prob. 3 anni ● Prob. 5 anni

Soglia considerata: 65mm in 24h

Probabilità superamento entro:
 1 anno: MEDIO BASSA (17%)
 3 anni: MEDIO ALTA (43%)
 5 anni: ALTA (60%)

Grandine



● Prob. 1 anno ● Prob. 3 anni ● Prob. 5 anni

Soglia considerata: 80% in 24h

Probabilità superamento entro:
 1 anno: MOLTO ALTA (99%)
 3 anni: MOLTO ALTA (99%)
 5 anni: MOLTO ALTA (99%)

Raffiche di vento



● Prob. 1 anno ● Prob. 3 anni ● Prob. 5 anni

Soglia considerata: 85km/h in 24h

Probabilità superamento entro:
 1 anno: MEDIO BASSA (11%)
 3 anni: MEDIO ALTA (29%)
 5 anni: MEDIO ALTA (46%)

Fulmini



● Prob. 1 anno ● Prob. 3 anni ● Prob. 5 anni

Soglia considerata: 5 in 24h

Probabilità superamento entro:
 1 anno: MOLTO ALTA (99%)
 3 anni: MOLTO ALTA (99%)
 5 anni: MOLTO ALTA (99%)

VALUTAZIONE RISCHI GENERICI E SPECIFICI PER UBICAZIONE

Il rating che seguono riassume in un unico colpo d'occhio la valutazione quantitativa dei rischi sulle aree di competenza analizzate.

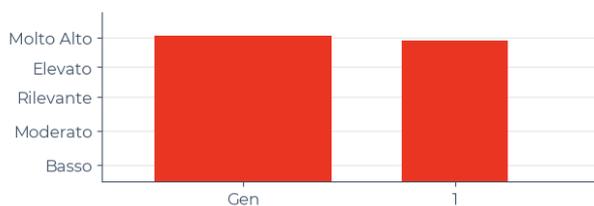
Gli istogrammi per ciascuna sezione, cromaticamente contraddistinta, vogliono evidenziare sia le tipologie di rischi ove si consiglia una prioritaria attenzione e sia le distinte peculiarità che possono interessare a riguardo le diverse ubicazioni analizzate rispetto alla valutazione generale dell'impresa.

Legenda dati presenti nei grafici:

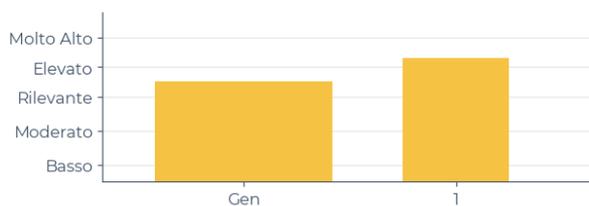
Gen) Generale

1)

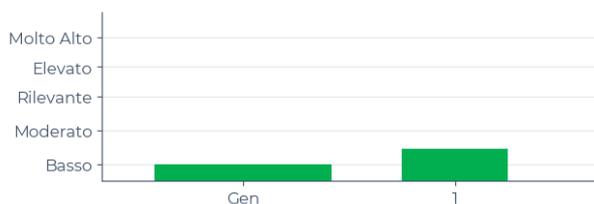
DANNI DIRETTI



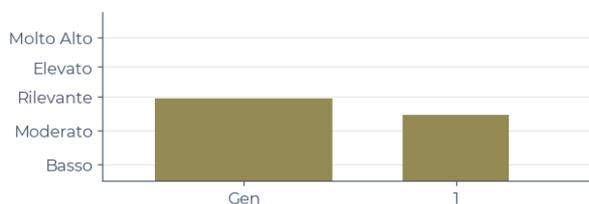
DANNI INDIRETTI



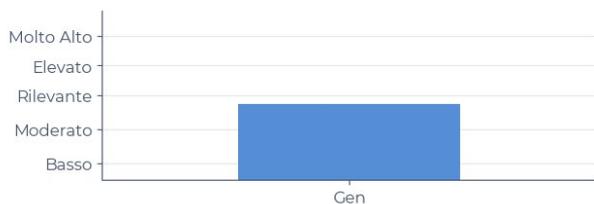
FURTO



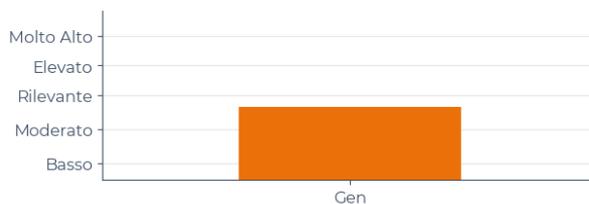
RESPONSABILITÀ CIVILE



RC PRODOTTI



CYBER RISK



TUTELA LEGALE

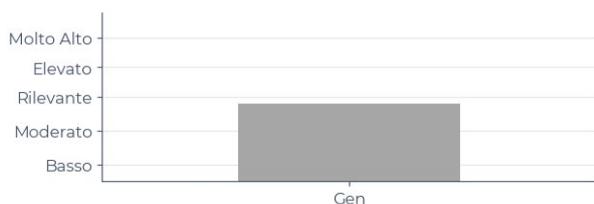
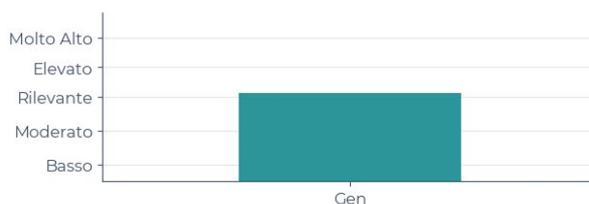
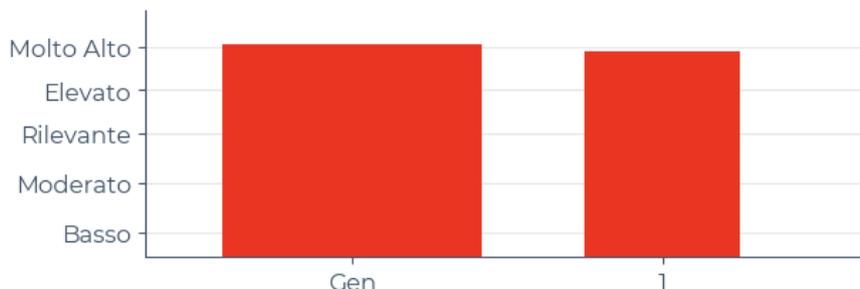


FIGURE CHIAVE



DANNI DIRETTI



Dettagli valevoli per tutte le ubicazioni

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	Dato l'utilizzo di solventi o vernici infiammabili, il rischio generico di incendio o esplosione si ritiene accentuato. Le possibili sorgenti di innesco sono: anomalie di apparati elettrici o meccanici (ad es. scintille meccaniche o surriscaldamento da attrito di ventilatori, trasportatori etc.), operazioni di manutenzione che prevedano per es. taglio, abrasione o saldatura, scariche elettrostatiche, innesco di depositi di vernice infiammabile, dei condotti di aerazione o nelle unità di filtraggio. Tra le misure atte a prevenire i rischi, vi sono la corretta ventilazione dei vapori delle aree adibite a deposito/utilizzo, la verifica della conformità degli impianti elettrici e l'utilizzo di procedure idonee per le lavorazioni a caldo (es. permesso di fuoco)	Vi è utilizzo o stoccaggio di vernici non ad acqua e/o solventi infiammabili? Si
3	L'alta vulnerabilità di merci e/o macchinari accentua il rischio di perdita in caso di allagamento, alluvione o penetrazione di acqua nei fabbricati	Qual è la vulnerabilità al bagnamento di merci e/o macchinari? Alta
M	La possibilità di movimentare con facilità le merci più a rischio, ponendole così in sicurezza, attenua il rischio di perdita o danneggiamento	Le merci più esposte al bagnamento hanno la possibilità di essere spostate con relativa facilità? Si

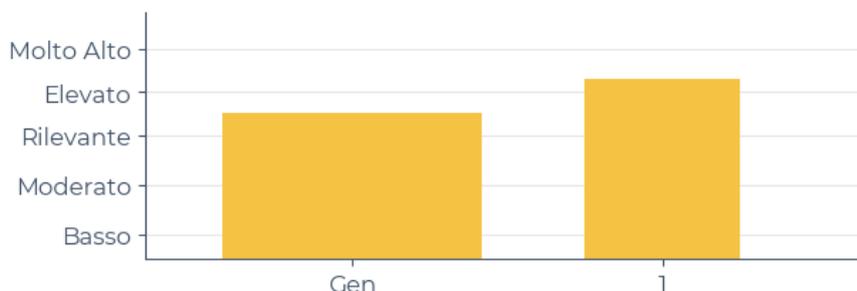
Dettagli ubicazione 1:

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	La presenza di infiammabili aumenta sensibilmente il rischio di incendio, verificare le modalità operative d'utilizzo e movimentazione, anche a bordo macchina e il rispetto delle avvertenze secondo D.V.R.	Qual è la quantità di infiammabili presenti (stoccati e/o in reparto, esclusi quelli contenuti in serbatoi completamente interrati o ad uso esclusivo degli impianti di riscaldamento)? Maggiore di 250 kg
4	Aumento del rischio incendio per l'infiammabilità del	Sono presenti silos e/o cisterne? Si, contenenti mat. infiammabile

<p>contenuto dei sili, verificare le caratteristiche di reazione al fuoco delle merci eventualmente presenti nelle immediate vicinanze e l'idoneità e il rispetto degli impianti di protezione e delle procedure in caso di incendio</p>	
<p>3 A partire dal decennio scorso si è registrato un forte aumento degli incendi sviluppatasi da impianti fotovoltaici a tetto. I fattori di rischio per tali impianti sono molteplici e vanno individuati principalmente nella progressiva vetustà degli elementi elettrici (connettori, cavi, ecc..) da errori di installazione non rilevati, dalla scadenza dei contratti di manutenzione e assistenza, dal difetto di periodica pulizia superficiale dei pannelli e, infine, dalla ridotta o minore capacità di allarme data la posizione dell'impianto</p>	<p>C'è la presenza di impianto fotovoltaico a tetto con potenza oltre i 10kwp? Si</p>
<p>3 Notevole aumento della sensibilità al rischio terremoto per la mancanza di giunti tra le sezioni verticali e orizzontali</p>	<p>Di che materiale sono le strutture portanti del tetto? (in caso di coesistenza di molteplici caratteristiche indicare la prevalente) Cemento armato a travi solo appoggiate</p>
<p>3 L'utilizzo di processi che possono generare scintille e/o fiamme libere comportano un aumento deciso delle possibilità di innesco per un incendio. Verificare l'idoneità e l'identificabilità delle aree preposte a tali attività e il rispetto delle procedure previste nel D.v.r.</p>	<p>Vi sono processi di taglio, affilatura, saldatura? Si</p>
<p>3 Aumento rischio incendio per possibile guasto e esplosione delle batterie sotto carica per idrolisi dell'acqua presente all'interno, che dà luogo all'emissione di idrogeno. E' consigliabile non ricaricare i carrelli durante la notte, a causa della mancato presidio del sito e della maggiore possibilità di surriscaldamento delle batterie, una volta raggiunta la piena carica</p>	<p>Dove sono situate le stazioni di ricarica delle batterie per i muletti/carrelli elettrici? All'interno dei fabbricati</p>
<p>2 Maggior rischio di incendio per innesco di trucioli o altri materiali di risulta, verificare pulizia degli spazi</p>	<p>Vi è utilizzo di macchine mordenti nel processo, ovvero macchine utensili i cui scarti di lavoro sono costituiti da trucioli, segatura o polvere? (anche in processi secondari) Si</p>
<p>2 Aumento del rischio di incendio provocato da fulmine o danno da fenomeno elettrico, valutare testo della clausola in polizza per i mezzi di protezione richiesti</p>	<p>Esistono e sono operativi impianti/dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche? (es. LPS interni o esterni - sistemi di protezioni dai fulmini, o SPD - impianti di gestione e limitazione delle sovratensioni) No o non verificato</p>
<p>2 Aumento della vulnerabilità agli effetti dei danni diretti, soprattutto se esterni e se contenenti merci o materiali essenziali alla produzione</p>	<p>Vi è presenza di silos, vasche o simili (anche interrati) che interessano il processo produttivo? Si</p>
<p>2 L'assenza di rete idrica o la sua mancata manutenzione riduce la capacità di contrastare un eventuale incendio, in quanto la protezione attiva principale sarà rappresentata esclusivamente dagli estintori</p>	<p>E' presente una rete idrica funzionante con idranti e/o naspi aventi manutenzione aggiornata? No</p>

2	Aumento del rischio di danni diretti al fabbricato in caso di innesco delle merci o dei materiali adiacenti e per l'eventuale ingombro (sia visivo che pratico) che impedisce o rende difficoltoso l'accesso e l'utilizzo di idranti o naspi	Vi sono depositi di merci, bancali e/o materiali vari (o mezzi stabilmente parcheggiati) adiacenti i fabbricati? Si
1	Il maggior tempo di allarme e reazione potrebbe aumentare i danni conseguenti ad un eventuale incendio. I rivelatori di fumo (oltre che puntiformi o lineari) possono essere: "foto ottici a diffusione", cioè a raggi infrarossi, a "ionizzazione" che si basano sulla concentrazione di ioni nell'aria o ad aspirazione, cioè collegati ad un sistema aspirante che porta il fumo al sensore	Esistono impianti automatici di rivelazione fumo? No
M	Gli elementi costruttivi in cemento armato hanno resistenza al fuoco, a seconda della dimensione e dello spessore del rivestimento dell'acciaio in calcestruzzo, da R 30 a R 180. Eventuali carenze nella connessione tra il sistema di tamponatura esterna degli edifici prefabbricati (pannelli prefabbricati in calcestruzzo armato ed alleggeriti) e la struttura portante, possono accentuare i rischi legati a danni conseguenti ad azioni telluriche	Di che materiale sono le pareti esterne? C.a. prefabbricato
M	Gli elementi costruttivi in cemento armato hanno resistenza al fuoco, a seconda della dimensione e dello spessore del rivestimento dell'acciaio in calcestruzzo, da R 30 a R 180. Il pericolo di collasso negli elementi costruttivi portanti in cemento armato normale è piuttosto ridotto. Nelle costruzioni in cemento armato precompresso con elementi prefabbricati molto snelli è naturalmente più elevato.	Di che materiale sono le coperture? C.a. prefabbricato/precompresso
M	Minor rischio per miglior presidio degli ambienti e minori possibilità di innesco	Qual è lo sfruttamento degli spazi di lavoro? Basso /medio
M	La distanza rilevante da bacini o corsi d'acqua riduce, sino ad annullare, il rischio di subire danni per alluvione	Qual è la distanza dai fiumi, laghi, bacini o corsi d'acqua in genere, più vicini? Oltre 5 km
M	Il buono stato manutentivo o di conservazione, oltre a diminuire il rischio di crolli o danni sostanziali, comporta la diminuzione dei rischi connessi ad intasamento dei pluviali di deflusso per le acque piovane e ad incendi provocati da inneschi di foglie o sporcizia all'interno dei pluviali di scarico	Qual è lo stato di conservazione/manutenzione degli edifici? Buono / ottimo
M	Il deposito di relativamente ridotte dimensioni, consente un miglior presidio e vigilanza nonché riduce i tempi di allarme in caso di incendio	Qual è l'area dei depositi/magazzini? Tra 0 e 1.000 mq o non ve ne sono (attività quasi totalmente operante "just in time")
M	I sistemi di protezione contro le scariche o le tensioni anomale sono ottimi sistemi di protezione contro danni diretti a beni elettrici o elettronici	Esistono sistemi di protezione contro le scariche o gli sbalzi di tensione a monte dell'impianto elettrico? Si
M	La pulizia e l'ordine riducono il rischio di incendio e favoriscono le operazioni e le procedure di contrasto al fuoco	Qual è il livello di ordine e pulizia degli ambienti? Buono

DANNI INDIRETTI



Dettagli valevoli per tutte le ubicazioni

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	Importante aumento del rischio di danno indiretto se l'azienda viene colpita da un evento importante durante il periodo di massima operatività	Il fatturato è soggetto a fluttuazioni stagionali o periodiche? Si
4	Se l'azienda è caratterizzata da un alto valore aggiunto l'interruzione dell'attività può comportare tipicamente maggiori difficoltà di esternalizzazione della produzione, esponendo potenzialmente l'impresa a rilevanti perdite reddituali	L'azienda si colloca in un mercato tipicamente a valore aggiunto elevato? Sì, per la specificità del processo produttivo
4	Un eventuale danno diretto che danneggiasse il prodotto finito non consentirebbe di portare a termine le consegne ai clienti nei tempi previsti in mancanza di merce sostitutiva	Ogni singolo prodotto finito è creato su misura ed è unico per ogni cliente? Sì
3	Un elevato livello di saturazione produttiva condiziona negativamente il rischio da interruzione di attività, comportando un'intrinseca difficoltà nel recupero delle commesse, un maggior rischio di perdita di quote di mercato dovuto al contesto dinamico ove l'azienda compete e un elevato margine di contribuzione perduto	Qual è il livello di saturazione della capacità produttiva o dell'attività, previsto per i prossimi 12 mesi? Oltre l'80%
2	In caso di fermo attività a seguito di danno diretto e in una fase di espansione del business, il danno indiretto potrebbe rivelarsi ingente in caso, ad esempio, di impossibilità di rispettare le consegne nei confronti di nuova clientela in acquisizione	Qual è l'andamento del fatturato? Crescente
2	La vulnerabilità di merci o macchinari al bagnamento può determinare un aumento dei rischi connessi al fermo dell'attività in caso di allagamento o alluvione. Il rischio è diretta funzione delle specifiche criticità connesse alla perdita di macchinari critici e/o di magazzino	Qual è la vulnerabilità al bagnamento di merci e/o macchinari? Alta
M	La possibilità di utilizzare dei turni di lavoro aggiuntivi per l'eventuale recupero di ordini rimasti arretrati in caso di fermo comporta un fattore di riduzione del conseguente danno indiretto complessivo	In quanti turni di lavoro si svolge l'attività? 1 turno 8 ore

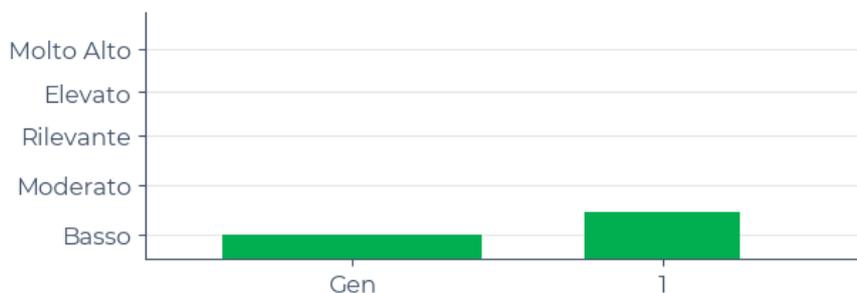
M	Una distribuzione equilibrata del portafoglio clienti, riguardo ai volumi generati, consente di ridurre l'impatto economico a seguito della potenziale perdita di clientela dovuta a fermo attività	Esistono clienti che generano oltre il 30% del fatturato? No
M	L'interscambiabilità dei fornitori, ovvero la loro capacità di sostituirsi vicendevolmente all'occorrenza senza pregiudicare in alcun modo il processo (qualitativamente e quantitativamente), consente all'azienda una riduzione del rischio di danno indiretto, potendo contare su diverse scelte valide in caso di evento critico. Per assicurarsi la disponibilità delle forniture nei tempi necessari alla continuità operativa, tuttavia, si consiglia comunque l'adozione di accordi formalizzati	Esistono fornitori critici? (può definirsi "critico" il fornitore: che per volumi acquistati è ritenuto un partner strategico, che offre un prodotto/componente/servizio unico e non replicabile da altri, cui si è legati da vincoli commerciali rilevanti) No
M	La capacità di incrementare all'occorrenza i turni di lavoro consente, in caso di necessità, di adottare misure di lavoro straordinario per il recupero della produzione arretrata	C'è la possibilità di incrementare i turni di lavoro? Si
M	L'assenza di macchinari speciali o con profonde personalizzazioni consente all'azienda di reperire in tempi standard sul mercato eventuali alternative per attenuare la contingenza operativa e/o ripristinare i livelli produttivi antecedenti al fermo	Vi sono macchinari/attrezzature critiche create su misura/su commessa/autocostruite e/o non reperibili sul mercato in tempi brevi (es. perché speciali o fuori produzione)? No
M	La possibilità di ripristinare l'operatività delle macchine produttive in un tempo ragionevolmente contenuto (entro comunque il Maximum Acceptable Outage (MAO) ovvero il tempo massimo ritenuto accettabile che può trascorrere – a fronte di un evento avverso – durante il quale non viene svolta un'attività) determina una riduzione dell'impatto potenziale del danno indiretto	Esistono macchinari/attrezzature/materie prime con tempo di rimpiazzo superiore a 6 mesi? No
M	L'opportunità di gestire i processi in modo perfettamente ridondante, senza colli di bottiglia, consente di ridurre gli effetti del danno indiretto agendo (ad esempio) su turni di lavoro straordinario e/o sul maggiore sfruttamento delle linee indenni per il recupero dell'ordinaria operatività	Esistono colli di bottiglia nel processo? No

Dettagli ubicazione 1:

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	Esposizione maggiore ai danni indiretti in caso di fermo attività, causato da un danno diretto ingente, nel periodo di massima operatività. Verificare la presenza di supporti logistici di back-up formalizzati, al fine di sopperire temporaneamente alla perdita fisica dei magazzini	I magazzini hanno una volatilità superiore al 20% durante l'anno? Si
3	Un incendio in area produttiva può potenzialmente cagionare un fermo attività ingente, a causa della quantità di infiammabili presenti	Qual è la quantità di infiammabili presenti (stoccati e/o in reparto, esclusi quelli contenuti in serbatoi completamente interrati o ad uso esclusivo degli impianti di riscaldamento)? Maggiore di 250 kg

1	Un eventuale incendio che interessi l'impianto fotovoltaico potrebbe coinvolgere una porzione anche ingente della copertura del fabbricato con gravi conseguenze anche all'interno dei locali nel caso questa ceda o si creino brecce, con conseguente potenziale fermo dell'attività produttiva all'interno	C'è la presenza di impianto fotovoltaico a tetto con potenza oltre i 10kwp? Si
1	In mancanza di anello idrico il danno indiretto potrebbe essere quantitativamente più elevato	E' presente una rete idrica funzionante con idranti e/o nspi aventi manutenzione aggiornata? No
1	Il maggior tempo di reazione all'incendio da parte dell'azienda potrebbe comportare, come conseguenza dei danni diretti, un fermo attività più lungo	Esistono impianti automatici di rivelazione fumo? No
M	L'ordine favorisce il ripristino delle attività produttive e riduce il danno indiretto	Qual è il livello di ordine e pulizia degli ambienti? Buono
M	In caso di incendio o altro danno diretto, la relativa facilità di movimentazione delle merci può favorire le operazioni di salvataggio di quelle illese, riducendo così l'impatto complessivo del conseguente danno indiretto	L'attitudine all'asportazione e movimentazione delle merci (per volume, natura, peso, stoccaggio, ecc...) è Merce facilmente asportabile/movimentabile

FURTO



Dettagli rilevanti per tutte le ubicazioni

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
1	Valutare la sensibilità delle merci al rischio di furto, mentre queste si trovano presso terzi (momentaneamente o in deposito/esposizione)	Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi? Si

Dettagli ubicazione 1:

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	L'attitudine a una facile asportazione delle merci accentua in	L'attitudine all'asportazione e

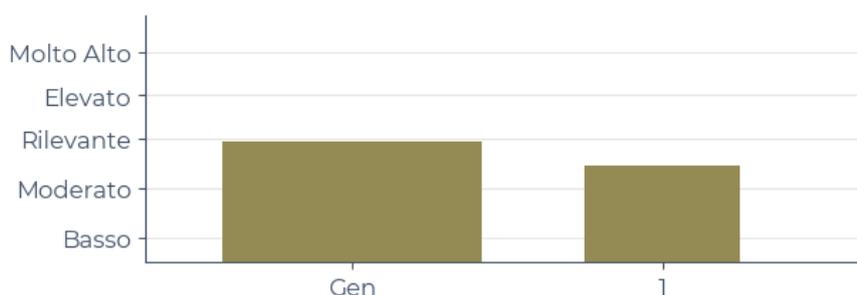
	modo significativo la magnitudo in caso di furto	movimentazione delle merci (per volume, natura, peso, stoccaggio, ecc...) è Merce facilmente asportabile/movimentabile
4	Rischio furto in aumento per la possibilità dei ladri di arrampicarsi sul tetto (con diverse caratteristiche di protezione) e/o di far rientrare nei 4 metri dai ripiani accessibili per via ordinaria gli eventuali mezzi di protezione non conformi alle tolleranze	Vi sono depositi di merci, bancali e/o materiali vari (o mezzi stabilmente parcheggiati) adiacenti i fabbricati? Si
2	Rischio di caricamento/trasferimento merci da parte dei ladri utilizzando mezzi dell'assicurato, facilitando l'asportazione della refurtiva. Valutare la disponibilità all'utilizzo dei carrelli ad azienda chiusa	Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl? Si
1	Rischio di caricamento/trasferimento merci da parte dei ladri utilizzando mezzi dell'assicurato, potendo consentire/facilitare l'asportazione della refurtiva.	Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici? Si
M	Una buona e uniforme illuminazione delle aree esterne è tra i più semplici ma efficaci metodi di prevenzione del rischio di furto.	L'illuminazione interna all'area aziendale (non pubblica esterna) è presente ed uniforme lungo il perimetro? Si
M	La presenza di un impianto di videosorveglianza interna può rivelarsi utile sia come strumento di prevenzione pura, che come successivo mezzo di indagine per individuare l'identità dei responsabili. Per una maggiore efficacia è consigliabile un impianto dotato di video verifica, quindi con registrazione automatica delle immagini a rilevazione di un movimento sospetto. Verificare infine il rispetto delle normative in tema di privacy connesse alla ripresa delle immagini	Vi sono telecamere interne? Si
M	L'operatività di un servizio di vigilanza è un buon strumento di prevenzione contro il rischio di furto. Verificare il numero di ronde e le procedure di allarme adottate.	E' attivo un servizio di vigilanza? Si
M	Un'efficace e uniforme recinzione lungo il perimetro dell'area aziendale risulta il più basilare metodo di protezione per il rischio furto	La recinzione è presente e uniforme lungo il perimetro? Si, con robusta recinzione di almeno 2 mt su tutto il perimetro
M	La qualità nei mezzi di protezione consente una generale ma sensibile riduzione del rischio di furto. La congruità dei mezzi di protezione va sempre e comunque proporzionata alle caratteristiche del rischio che intende proteggere	Le finestre o le aperture a meno di 4 metri dal suolo o da ripiani accessibili (compresa l'acqua), hanno inferriate o vetro anti sfondamento? Si
M	Un presidio completo delle aree aziendali consente un'efficacia maggiore dello strumento di mitigazione	L'impianto di allarme presidia in modo completo le aree che contengono beni appetibili al furto? Si
M	Il servizio di vigilanza con collegamento remoto all'impianto di allarme aziendale può consentire un più rapido intervento in caso di effrazione o tentativi di furto	Che tipo di servizio di vigilanza è presente? Vigilanza non in presidio fisso, che svolge ronda/e programmata/e notturne con collegamento remoto ad allarme aziendale
M	L'impianto di allarme (perimetrale/volumetrico/nebbiogeno ecc.) è un ottimo sistema di protezione contro il furto, se	Esiste ed è operativo un impianto di allarme? Si

installato correttamente e mantenuto operativo

- M** La scarsa attitudine delle merci alla ricettazione o alla successiva immissione in mercati illegali, attenua il rischio furto per il minor interesse verso le stesse da parte di eventuali ladri

Le tipologie di merci esposte al rischio di furto risultano al momento facilmente ricettabili o introducibili (anche in altre forme), nel mercato (legale o illegale)? No, o estremamente difficile

RESPONSABILITÀ CIVILE



Dettagli rilevanti per tutte le ubicazioni

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	La presenza di lavori in quota accentua notevolmente il rischio di infortuni sul lavoro. La caduta dall'alto è, chiaramente, il rischio più frequente per chi lavora in quota. Eventi accidentali, come la perdita di equilibrio, possono portare a conseguenze molto gravi se non sono state messe in atto le necessarie misure di sicurezza. Collegate al rischio di caduta vi sono anche altre tipologie di situazioni potenzialmente pericolose, come il c.d. cosiddetto "effetto pendolo" che porta il lavoratore a urtare contro il suolo, una parete o un ostacolo. Altra circostanza riguarda la sospensione inerte del corpo (o sindrome da imbraco), una casistica che può capitare quando un lavoratore, in seguito a una caduta, rimane appeso e senza la possibilità di muoversi: una situazione che, a causa dell'imbracatura, può portare presto alla perdita di coscienza e, in mancanza di intervento in tempi brevi, anche alla morte.	L'azienda effettua lavori in quota? (rischio di caduta da più di 2 metri di altezza, e/o scavi con profondità maggiori di 2 metri) Si
4	Rischio di danni a cose o persone durante le attività svolte presso terzi. A seconda del tipo di attività, delle circostanze in cui viene svolta e dei luoghi in cui si svolge, verificare con attenzione la clausola e i sotto limiti di trasferimento del rischio per lavoro presso terzi. I rischi vanno valutati anche in funzione dell'eventuale utilizzo di personale non alle	Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi? Si

<p>dipendenze dell'azienda (subappaltatori, prestatori d'opera terzi, consulenti esterni ecc.) operando sia una corretta valutazione del rischio di responsabilità per l'azienda, che considerando l'eventuale responsabilità personale di tali figure, da tutelare in funzione del valore aggiunto che portano al processo aziendale (know how specifico, rapporti commerciali, ecc.)</p>	
<p>4 Le attività di installazione, riparazione, manutenzione ecc. vanno ad accentuare i rischi afferenti ai lavori presso terzi in genere. Le esposizioni maggiori si hanno in virtù dei possibili danni a terzi (cose o persone) cagionabili sia durante lo svolgimento delle attività che dopo il termine dei lavori (c.d. periodo postumo, termine dei lavori inteso come collaudo o consegna al committente). I rischi vanno valutati anche in funzione dell'eventuale utilizzo di personale non alle dipendenze dell'azienda (subappaltatori, prestatori d'opera terzi, consulenti esterni ecc.) sia per i danni da questi accidentalmente cagionati a terzi, che per quelli subiti in occasione di lavoro</p>	<p>L'azienda svolge attività di installazione/montaggio/collaudo/riparazione/manutenzione presso terzi? Si, esclusi impianti a servizio di fabbricati soggetti a d.m. 37/08 (ex 46/90)</p>
<p>4 La movimentazione manuale dei carichi aumenta il rischio di malattie professionali collegate all'apparato osteoarticolare/muscoloscheletrico e aumenta potenzialmente il rischio di infortuni sul lavoro. La norma tecnica stabilisce che la movimentazione manuale senza ausili, di pesi inferiori a 3 Kg, non costituisce un rischio salvo per particolari e gravi patologie individuali, per le quali sarà necessaria una valutazione specifica. Il Datore di Lavoro adotta, ove possibile, le misure organizzative necessarie e ricorre ai mezzi appropriati, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p>	<p>Esiste movimentazione manuale dei carichi? (carichi maggiori di 3Kg) Si</p>
<p>2 Se gli operai non sono protetti da adeguati DIP (Dispositivi di protezione individuale), l'inalazione prolungata di vernici e/o solventi potrebbe aumentare il rischio di insorgenza di malattie professionali (rischio chimico/cancerogeno). In ambito di responsabilità civile da inquinamento ambientale il rischio risulta maggiore a causa della possibile contaminazione delle matrici ambientali a seguito di spargimento accidentale o rottura degli impianti di verniciatura.</p>	<p>Vi è utilizzo o stoccaggio di vernici non ad acqua e/o solventi infiammabili? Si</p>
<p>1 Un fatturato in crescita può rendere meno efficaci le misure di prevenzione e protezione a causa dei crescenti flussi operativi e del disallineamento di procedure di sicurezza, aumentando il rischio di infortuni sul lavoro. Un ulteriore fattore è costituito dall'eventuale assunzione di nuovo personale, meno esperto/temporaneo.</p>	<p>Qual è l'andamento del fatturato? Crescente</p>
<p>1 La mancanza di certificazioni denota in generale minor attenzione della proprietà o del management verso politiche di miglioramento dei processi e la gestione dei rischi</p>	<p>L'azienda si è dotata di certificazioni? (Es ISO 9001, 14001 ecc) Non presenti</p>
<p>M La corretta individuazione e addestramento dei preposti aumenta la qualità del presidio nei luoghi ove si svolgono le</p>	<p>L'azienda ha individuato e nominato formalmente uno o più preposti? Si</p>

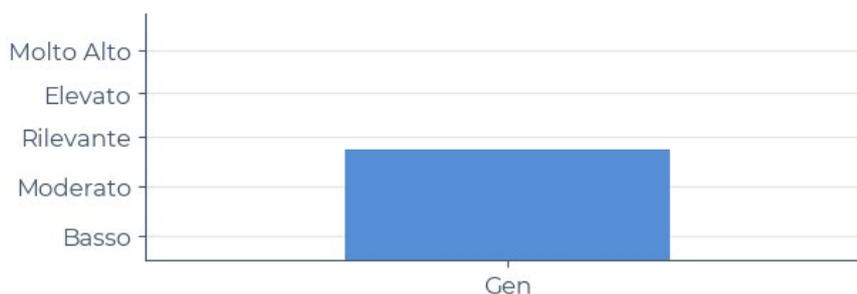
attività. La legge 215/2021 prevede ora l'obbligo per datore di lavoro e dirigenti (che organizzano e dirigono le attività secondo le attribuzioni e competenze conferite) di individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza stabilite dall'art. 19 del Testo Unico.

Dettagli ubicazione 1:

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
3	Maggior rischio di infortuni per utilizzo di macchinari in grado di causare gravi lesioni	Vi è utilizzo di macchine mordenti nel processo, ovvero macchine utensili i cui scarti di lavoro sono costituiti da trucioli, segatura o polvere? (anche in processi secondari) Si
3	Aumento del rischio di infortuni dei dipendenti a seguito di errata manovra e di danni a terzi eventualmente presenti nell'area aziendale	Per i carrelli elevatori sono evidenziati i percorsi obbligatori? No
2	L'utilizzo e la movimentazione di carrelli aumenta la probabilità di un infortunio sul lavoro e quella di collisione con cose o persone terze all'interno del perimetro aziendale. I principali rischi connessi al loro utilizzo sono: rischio di ribaltamento/rovesciamento, solitamente imputabile ad un'errata disposizione del carico, superamento dei limiti di peso, da eccessiva velocità, manovre spericolate, pendenze, curve o ostacoli; rischio di caduta del materiale, rischio d'investimento, nei confronti delle persone che operano nello stesso ambiente; rischi infortunistici e rischio di inquinamento, inalazione gas o fumi di scarico nel caso di utilizzo di carrelli in ambienti chiusi. Inoltre da valutare il rischio di danni a terzi da inquinamento in caso di rottura improvvisa di impianti di approvvigionamento o stoccaggio del gasolio.	Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl? Si
2	L'utilizzo e la movimentazione dei carrelli aumenta la probabilità di un infortunio sul lavoro e quella di collisione con cose o persone terze all'interno del perimetro aziendale. I principali rischi connessi al loro utilizzo sono: rischio di ribaltamento/rovesciamento, solitamente imputabile ad un'errata disposizione del carico, superamento dei limiti di peso, da eccessiva velocità, manovre spericolate, pendenze, curve o ostacoli; rischio di caduta del materiale; rischio d'investimento, nei confronti delle persone che operano nello stesso ambiente e rischi infortunistici.	Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici? Si
2	Maggiore rischio di infortuni sul lavoro provocato dall'errato utilizzo delle apparecchiature, dalla mancata adozione/utilizzo dei dispositivi di protezione individuali e/o dalla mancata osservanza delle misure di protezione previste. In particolare, nel merito dei processi di saldatura l'esposizione ai fumi e ai gas può essere nociva per la salute. Il	Vi sono processi di taglio, affilatura, saldatura? Si

	controllo dell'esposizione solitamente può essere ottenuto utilizzando adeguate attrezzature di aspirazione e ventilazione	
I	La minor capacità di controllo e/o estinzione di un eventuale incendio comporta aumento del rischio di danni e/o lesioni a terzi e/o ai propri dipendenti	E' presente una rete idrica funzionante con idranti e/o naspi aventi manutenzione aggiornata? No
M	La mancanza di carroporti determina una riduzione generica del rischio di infortuni sul lavoro	Vengono utilizzati carroporti? No
M	L'assenza di siti a rischio incendio o sensibili nelle vicinanze riduce sensibilmente i rischi correlati a richieste risarcitorie da parte di terzi a seguito di incendio o eventi per cui l'azienda può essere ritenuta responsabile	Esistono attività e/o infrastrutture attigue o vicine (entro 1 Km) ad alto rischio incendio e/o sensibili? (ad esempio: depositi di materiali combustibili/infiammabili, scuole, asili, autostrade, ponti, ospedali, ecc..) No
M	Minor rischio per danni da movimentazione o infortuni sul lavoro	Qual è lo sfruttamento degli spazi di lavoro? Basso /medio

RC PRODOTTI



Dettagli rilevanti per tutte le ubicazioni

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	Rischio maggiore in virtù della probabile maggior numerosità di prodotti in circolazione. Verificare le caratteristiche di obsolescenza fisica e funzionale dei prodotti in relazione alla loro attitudine potenziale a cagionare danni a cose o persone	Qual è la durata media di vita dei prodotti oggetto di copertura? Oltre i 5 anni
3	Secondo Art. 103 del Codice del consumo produttore è: il fabbricante del prodotto stabilito nella Comunità e qualsiasi altra persona che si presenti come fabbricante apponendo sul prodotto il proprio nome, il proprio marchio o un altro segno distintivo, o colui che lo rimette a nuovo. Attenzione: ex Art. 115 Cod. del Consumo 2-bis. è produttore anche il	L'azienda possiede la qualifica di produttore in quanto: Fabbricante (di prodotti finiti, componenti finiti e/o semilavorati), e/o appositore del marchio (esclusi importatori e distributori)

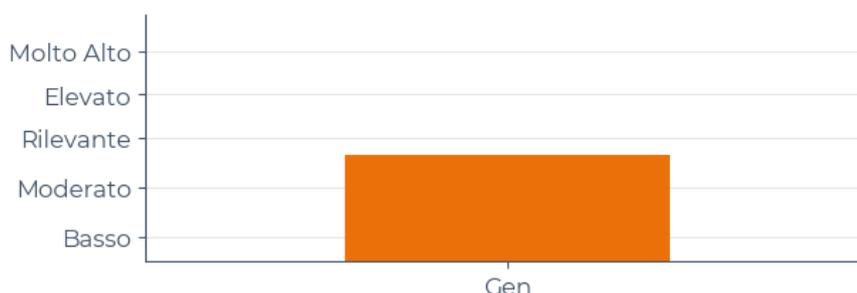
<p>fabbricante del prodotto finito o di una sua componente, il produttore della materia prima, nonché, per i prodotti agricoli del suolo e per quelli dell'allevamento, della pesca e della caccia, rispettivamente l'agricoltore, l'allevatore, il pescatore ed il cacciatore. Vengono quindi intesi come potenzialmente responsabili per danni a terzi anche i produttori di componenti/semilavorati/parti sia fisicamente scindibili che inscindibili</p>	
<p>3 Il Codice del consumo concede al danneggiato consumatore il privilegio di non dover dimostrare la colpa del produttore per i danni subiti, esiste una responsabilità presunta in capo al produttore, che avrà l'onere di esimersi da responsabilità secondo quanto previsto all'Art 118 C.d.c. La responsabilità è esclusa: a) se il produttore non ha messo il prodotto in circolazione; b) se il difetto che ha cagionato il danno non esisteva quando il produttore ha messo il prodotto in circolazione; c) se il produttore non ha fabbricato il prodotto per la vendita o per qualsiasi altra forma di distribuzione a titolo oneroso, né lo ha fabbricato o distribuito nell'esercizio della sua attività professionale; d) se il difetto è dovuto alla conformità del prodotto a una norma giuridica imperativa o a un provvedimento vincolante; e) se lo stato delle conoscenze scientifiche e tecniche, al momento in cui il produttore ha messo in circolazione il prodotto, non permetteva ancora di considerare il prodotto come difettoso; f) nel caso del produttore o fornitore di una parte componente o di una materia prima, se il difetto è interamente dovuto alla concezione del prodotto in cui è stata incorporata la parte o materia prima o alla conformità di questa alle istruzioni date dal produttore che la ha utilizzata.</p>	<p>Qual è la destinazione e quali sono gli utilizzatori del/dei prodotto/i? Consumatori generici</p>
<p>3 Nell'affidare a terzi talune attività produttive e/o di lavorazione sui prodotti non consente un pieno controllo dei rischi in tutto il ciclo produttivo. Una certificazione sulla qualità potrebbe in molti casi consentire all'azienda una verifica ulteriore sulle merci e/o sui semilavorati forniti dai terzi, diminuendo così il rischio. Riguardo gli aspetti da valutare in merito alla gestione contrattuale con i fornitori si sottolineano: richiesta e verifica di adeguate coperture Rct e/o Rc prodotti, verifica del rispetto degli standard di qualità imposti a valle dai propri clienti, richiesta di tracciabilità della fornitura e eventuale sincronizzazione delle garanzie sui prodotti (tra quello che richiede il cliente e quello che viene concesso dal fornitore)</p>	<p>Nelle fasi di lavorazione effettuate dal Proponente, lo stesso si avvale di prodotti semilavorati o parti finite prodotte da terzi? Si</p>
<p>3 La progettazione è una delle fasi più delicate, i rischi sono legati al possibile utilizzo di materiali non idonei o nocivi, al mancato rispetto di standard o normative, alla scarsa conoscenza dello specifico "stato dell'arte", alle avvertenze e istruzioni per l'uso e/o a difettosi dimensionamenti</p>	<p>L'azienda si occupa anche della progettazione dei prodotti? Si</p>
<p>3 Verificare in polizza la presenza di specifica inclusione dei danni ad immobili o manufatti costruiti in tutto o in parte</p>	<p>I prodotti sono destinati all'edilizia o possono essere installati all'interno di immobili</p>

con i prodotti descritti in polizza	e/o farne parte? (es. prefabbricati, mattoni, strutture portanti di tetti, ecc..) Si
2 La mancanza di certificazione volontaria lascia all'azienda l'onere di accertare, in caso di danno a terzi, i previsti requisiti di sicurezza e il rispetto delle normative di riferimento sui prodotti	I prodotti sono dotati di marchio di qualità? (la certificazione CE non è un marchio di qualità) No
2 La mancanza di procedure certificate per la qualità non consente un processo formalizzato per il controllo e l'individuazione a monte di eventuali difetti o vizi nei prodotti. In particolare nelle ISO9000 gli aspetti più significativi per mitigare i rischi di prodotto riguardano: supervisione e controllo di progettazione, selezione e validazione dei fornitori, controllo di processo di produzione e collaudi e test sul prodotto finito.	Vi sono certificazioni in ambito qualità? (es. ISO 9001 o equivalenti di settore) No
1 L'utilizzo di vernici e/o solventi sui prodotti aumenta il rischio di richieste risarcitorie a seguito di lesioni a persone per ingestione e/o contatto. Verificare con attenzione il target di riferimento del prodotto e la tipologia di sostanze utilizzate nei processi produttivi e residue sul prodotto finito	Vi è utilizzo o stoccaggio di vernici non ad acqua e/o solventi infiammabili? Si
1 Nel caso l'azienda provveda alle attività di installazione dei propri prodotti, il rischio si estende ad eventuali danni cagionabili a cose o persone dopo l'esecuzione dei lavori e la riconsegna del prodotto all'utilizzatore/consumatore	L'azienda svolge attività di installazione/montaggio/collaud o/riparazione/manutenzione presso terzi? Si, esclusi impianti a servizio di fabbricati soggetti a d.m. 37/08 (ex 46/90)
M Un'azienda con esperienza consolidata nel settore di riferimento ha buona probabilità di conoscere a fondo le criticità insite nel proprio prodotto e di aver migliorato nel tempo la propria struttura interna di assistenza tecnica e/o la propria politica di qualità. Nota da confrontare con lo storico sinistri	Da quanto tempo la società è sul mercato con i prodotti oggetto di analisi? Oltre 10 anni, esente sinistri
M L'estrema personalizzazione del prodotto, destinato a clienti unici, consente maggior controllo sulla qualità del processo, sul post-vendita e una più semplice tracciabilità a valle. Verificare comunque il settore di riferimento e il numero di clienti complessivamente serviti nel corso dell'anno per quantificare con maggior precisione il rischio	Ogni singolo prodotto finito è creato su misura ed è unico per ogni cliente? Si
M I controlli e le verifiche sulle linee di produzione rappresentano un ottimo metodo di prevenzione contro i rischi legati alla produzione di prodotti difettosi	Vengono effettuati controlli sulle linee di produzione? Si
M L'art 118 lett. f) del Codice del Consumo a tal proposito evidenzia l'esclusione della responsabilità "se il difetto è interamente dovuto alla concezione del prodotto in cui è stata incorporata la parte o materia prima o alla conformità di questa alle istruzioni date dal produttore che la ha utilizzata". Restano quindi in auge, tuttavia, gli eventuali fattori legati a processo produttivo/stoccaggio/modifica/assemblaggio ecc.. Il rischio è quindi confinato alla corretta implementazione e finalizzazione delle specifiche richieste.	La progettazione da parte dell'azienda: Avviene in base a specifiche di terzi

Dettagli ubicazione 1:

Non vi sono valutazioni specifiche da evidenziare

CYBER RISK



Dettagli valevoli per tutte le ubicazioni

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	Crede che il dato gestito in cloud sia un dato assolutamente sicuro è soltanto, appunto, una credenza. Il "cloud" altro non è che un server gestito da terzi, esposto come e più di altri a incendi, attacchi cyber ed eventi in genere che possono metterlo off-line o peggio comprometterne i dati. In conseguenza di ciò, il contratto che il provider di servizi cloud conclude con l'azienda contiene il perimetro legale delle responsabilità che lo stesso si assume in caso di perdita o compromissione dei dati custoditi. Diventa quindi fondamentale la verifica in tal senso dei contratti di fornitura nei termini delle responsabilità, delle penali e del foro competente in caso di controversie	L'azienda utilizza/fruisce di servizi in cloud? Si
4	La mancata implementazione di un piano di continuità operativa formalizzato accentua il rischio di trovarsi impreparati nella gestione dell'emergenza riguardo una possibile problematica cyber. L'evento "cyber" ha infatti la peculiare necessità di essere affrontato nell'immediatezza, non essendo possibile procrastinarne la gestione	Esiste ed è stato implementato un Business Continuity Plan? (B.c.p.) No
1	I dati relativi ai dipendenti (si ricorda che la mail con il proprio nome e cognome è a tutti gli effetti un dato personale), compresi i dati particolari su condizioni sanitarie e/o provvedimenti sanzionatori o altro vanno tutelati a norma GDPR. IL rischio è comunque ridotto dalla mancanza di trattamento di dati personali di clienti o fornitori o soggetti terzi in genere	Vi è trattamento di dati personali soggetti al Reg. UE sulla General Data Protection Regulation? (GDPR)(es. nomi, indirizzi, email, numeri di telefono, ecc) No, solo dati di dipendenti
M	Se i processi non presentano colli di bottiglia il rischio si	Esistono colli di bottiglia nei

	ritiene attenuato dall'opportunità in caso di evento avverso, di proseguire l'attività con le macchine indenni	processi che coinvolgono tecnologie informatiche (IT/OT)? No
M	Il rischio si ritiene attenuato, dato il restringimento del perimetro esterno in termini informatici	Esistono colli di bottiglia nel processo? No
M	Il rischio si ritiene attenuato, dato il restringimento del perimetro potenziale esterno in termini informatici	L'azienda nella supply chain dipende da altre collegate o dello stesso gruppo? No
M	Il rischio si ritiene attenuato, dato il restringimento del perimetro esterno in termini informatici	L'azienda utilizza dispositivi mobili esterni, portatili, strumentazione elettronica di misura ecc. ? No
M	La stabilità delle risorse umane attenua i rischi favorendo il consolidamento di procedure operative di sicurezza, la fruizione della formazione e la condivisione continua di eventuali criticità a livello informatico	Vi è utilizzo di lavoratori a tempo determinato, non adibiti a mansioni di ufficio? No
M	La stabilità delle risorse umane attenua i rischi favorendo il consolidamento di procedure operative di sicurezza, la fruizione della formazione e la condivisione continua di eventuali criticità a livello informatico	Il turn over dei prestatori di lavoro è alto? No
M	Una governance solida e una chiara evidenza e rispetto dei ruoli, consentono una maggior effettività nella predisposizione e nell'osservanza di procedure e misure tecniche di sicurezza, maggior reattività nelle scelte di investimento in merito a sistemi di prevenzione e protezione informatici e miglior resilienza operativa grazie a ruoli e comunicazioni chiare tra i vari soggetti interessati, in caso di evento cyber	Esistono un organigramma definito e una governance consolidata dell'azienda? Si
M	Il rischio è ridotto nei termini in cui sarà possibile mantenere l'operatività produttiva in off-line, anche se a condizioni drasticamente mutate rispetto alla normalità	Un blocco dei sistemi informatici è in grado di bloccare o compromettere l'operatività dell'azienda? No, o i sistemi scada/ics non comunicano in alcun modo con l'esterno
M	L'assenza di una piattaforma di e-commerce riduce il perimetro potenziale di attacco (clonazione del sito, alterazione delle schede prodotti, ecc..) non avendo l'azienda in carico la gestione dei flussi di pagamento e/o i rapporti contrattuali di fornitura con software house per la gestione della piattaforma	L'azienda mette a disposizione dei propri clienti un e-commerce? No
M	Il backup dei dati è la prima forma di protezione per non perderli. Nelle varie forme in cui questa fondamentale attività può essere posta in atto (principalmente: back-up di replica o back-up di archiviazione) ha l'obbiettivo di garantire il recupero dei dati in caso di evento avverso e la resilienza delle funzioni IT. Per consentire una corretta strategia si consiglia di suddividere i dati in 3 categorie distinte: dati attivi, dati inattivi e dati inutili, assegnando poi differenti metodi e livelli di protezione in funzione della mole complessiva delle informazioni	L'azienda possiede una procedura di back-up? Si

Dettagli ubicazione 1:

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
3	Se l'operatività è supportata da informazioni digitali e/o software indispensabili per la continuità, i rischi sono connessi ai costi per il recupero e la ricostruzione di tali dati (ad esempio in caso di attacco ransomware) al fine di garantire la resilienza produttiva dell'azienda	Esistono archivi, documenti, registri, (sia cartacei che digitali), supporti dati, programmi in licenza d'uso necessari ed essenziali per il business aziendale? Si
3	La mancata adozione di sistemi di backup afferenti ai canali di comunicazione per le reti internet o telefoniche può incidere sensibilmente sulla capacità dell'azienda di mantenere operativa la propria infrastruttura IT. Pur nell'assenza, infatti, di un attacco informatico o di un errore umano, l'azienda non sarebbe più in grado di scambiare informazioni con l'esterno fino al completo ripristino delle comunicazioni. La valutazione del rischio va operata anche in funzione all'area e del contesto ove il sito è ubicato	In caso di interruzione dei sistemi di comunicazione (linea internet, telefono, ecc) il sito possiede sistemi alternativi? (Ponti radio, wi-fi, ecc) No
2	L'eventuale compromissione di telecamere esterne, e la pubblicazione inconsapevole di immagini nel web o per scopi estorsivi può esporre l'azienda a richieste risarcitorie da parte di addetti o di terzi danneggiati. Verificare le misure di sicurezza adottate e il rispetto delle stesse	Vi sono telecamere esterne? Si
2	L'eventuale compromissione delle telecamere interne, e la pubblicazione inconsapevole di immagini nel web o per scopi estorsivi può esporre l'azienda a richieste risarcitorie da parte di addetti o di terzi danneggiati. Verificare le autorizzazioni in merito alla liceità del trattamento/registrazione delle immagini e le misure di sicurezza adottate	Vi sono telecamere interne? Si
M	I sistemi antivirus consentono, se mantenuti aggiornati, di salvaguardare la sicurezza informatica in relazione a eventuali minacce conosciute che possano transitare nel dispositivo o presentarsi all'utente (anche meno esperto)	I computer, i dispositivi e in generale tutti gli endpoint sono dotati di software antivirus costantemente aggiornato? Si

TUTELA LEGALE



Dettagli valevoli per tutte le ubicazioni

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	<p>La presenza di lavori in quota può favorire, in caso di infortunio sul lavoro, l'instaurazione di procedimenti penali a carico del datore di lavoro e/o dei preposti o dei soggetti titolari di posizioni di garanzia. La normativa di riferimento per i lavori in quota è il Titolo IV capo II del D.Lgs 81/08, che disciplina valutazione dei rischi e misure di prevenzione da attuare. Nello specifico, l'art.111 del Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro stabilisce quali sono gli obblighi per il datore di lavoro, ovvero scegliere le attrezzature più idonee per garantire condizioni di lavoro sicure, in conformità a due macro-criteri: dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali, e il tipo di attrezzatura di lavoro deve essere adatta alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.</p>	<p>L'azienda effettua lavori in quota? (rischio di caduta da più di 2 metri di altezza, e/o scavi con profondità maggiori di 2 metri) Si</p>
3	<p>La recente introduzione dei nuovi reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali ha accentuato in modo sensibile il rischio di incorrere in procedimenti penali lunghi e costosi in seguito a un sinistro occorso al personale aziendale. In secondo piano, un'eventuale controversia contrattuale scaturita in merito ai servizi offerti al parco circolante (gommista, meccanico, concessionario, ecc...) potrebbe generare spese legali rilevanti</p>	<p>Esiste un parco veicoli aziendale? Si</p>
3	<p>Dati i termini di prescrizione decisamente lunghi per talune tipologie di reato, il rischio di ricevere avvisi di garanzia o di chiusura delle indagini afferenti a reati commessi negli anni già trascorsi è reale e può comportare per l'azienda un esborso economico importante e del tutto imprevisto</p>	<p>Da quanto tempo l'azienda è operativa? Oltre 5 anni</p>
3	<p>Il codice del consumo, nella sezione relativa ai rapporti di natura contrattuale, assegna al consumatore ben precisi diritti. Le controversie di natura contrattuale e in ambito privacy (corretto trattamento del dato personale e/o particolare del cliente) restano il rischio principale per l'azienda rivolta al consumatore generico</p>	<p>L'azienda opera prevalentemente in ambito B2c (i clienti sono prevalentemente consumatori)</p>
2	<p>L'assenza di un Modello di Organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01 (resp. amministrativa degli enti) riduce le possibilità per l'azienda di potersi esimere da responsabilità in caso di commissione di uno dei reati presupposto da parte di soggetti facenti parte della propria organizzazione, con la conseguente necessità in tal caso, di un supporto legale altamente qualificato e specialistico. Inoltre i rischi legali legati ai reati di natura colposa (in tema infortuni sul lavoro e ambiente) si ritengono accentuati</p>	<p>L'azienda si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione ex 231/01 No</p>
2	<p>L'importo medio delle fatture concretizza un rischio generico di credito medio (valutato come semplice impatto economico aziendale sul totale del credito insoluto)</p>	<p>Qual è l'importo indicativo medio delle fatture emesse in un anno? Da 10 a 50.000 €</p>
1	<p>Nel contesto di un fatturato in crescita, i rischi di natura legale possono emergere come conseguenza della</p>	<p>Qual è l'andamento del fatturato? Crescente</p>

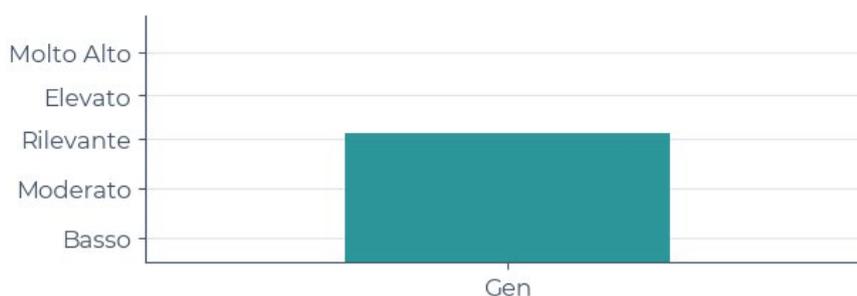
	dinamicità imposta dai fattori di sviluppo dell'azienda, ad esempio nei rapporti contrattuali con clienti e fornitori, nella gestione della forza lavoro e nei rischi di natura infortunistica	
1	La presenza di una copertura di responsabilità civile permette all'azienda di resistere alle richieste risarcitorie del terzo (ove la polizza sia attiva e operante nella circostanza) tramite la difesa garantita dall'art 1917 terzo comma, fino al 25% del massimale, in aggiunta allo stesso	L'azienda ha in corso polizze di Responsabilità civile verso terzi? (ad es. Rcto, Rc Prodotti, ecc.) Si
M	L'assenza di un e-commerce elimina i rischi relativi alle attività di vendita online e attenua genericamente il profilo generale di rischio	L'azienda mette a disposizione dei propri clienti un e-commerce? No
M	Si considera lievemente attenuato il profilo di rischio, stante l'assenza di rapporti con la pubblica amministrazione con conseguente minor probabilità di imputazioni per responsabilità amministrativa, danno erariale e/o minor impatto seguito eventuali sanzioni di divieto a contrarre per condanna per responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231	L'azienda contratta con la Pubblica Amministrazione? No
M	Stante la scarsa visibilità pubblica/mediatica dell'azienda, il rischio di dover intervenire a livello legale per la tutela della reputazione dell'impresa si ritiene fortemente attenuato	L'azienda è esposta pubblicamente con il proprio brand, ovvero possiede uno o più marchi riconoscibili dal pubblico che rappresentino un elemento valoriale rilevante? No
M	Attenuazione del rischio generico, dato l'andamento statistico delle controversie negli ultimi 3 anni	Negli ultimi 3 anni l'azienda ha avuto sinistri su polizze di tutela legale e/o sostenuto cause? (sia per danni subiti che cagionati, sia in ambito civile che penale o amministrativo) No

Dettagli ubicazione 1:

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
3	In aumento i rischi di natura legale (civili o penali) connessi ad eventuali infortuni sul lavoro durante l'utilizzo di tali macchinari	Vi è utilizzo di macchine mordenti nel processo, ovvero macchine utensili i cui scarti di lavoro sono costituiti da trucioli, segatura o polvere? (anche in processi secondari) Si
3	Il rischio di natura legale si concretizza, in funzione della natura e tipologia di sostanza o materiale stoccato nei silos, nell'eventuale danno ambientale originatosi dalla rottura dei silos (accidentale o conseguente a evento naturale), specialmente se interrati, in quanto in tal caso molto difficilmente verificabili eventuali perdite e potenzialmente interessabile il suolo e la falda	Vi è presenza di silos, vasche o simili (anche interrate) che interessano il processo produttivo? Si
2	In aumento i rischi di natura legale (civili o penali) connessi ad eventuali infortuni sul lavoro o malattie professionali subiti dagli addetti e conseguenti allo svolgimento di tali mansioni	Vi sono processi di taglio, affilatura, saldatura? Si

2	L'utilizzo di telecamere che effettuino riprese nei locali aziendali può esporre l'azienda a rischi legali connessi a potenziali controversie con i dipendenti in merito alla liceità delle riprese video, alla corretta predisposizione di cartellonistica informativa e/o al trattamento di tale materiale ai fini della normativa sulla privacy	Vi sono telecamere interne? Si
---	--	--------------------------------

FIGURE CHIAVE



Dettagli valevoli per tutte le ubicazioni

P	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO DOMANDA
4	Non valutare con attenzione gli aspetti legati alle dinamiche successorie equivale a lasciar decidere il Codice Civile in merito alle vicende che si dovranno affrontare di volta in volta con gli eredi (previsti o imprevisti), in caso di morte del socio. In generale nelle Società di persone si scioglie immediatamente e definitivamente il vincolo tra società e socio deceduto e gli eredi non subentrano automaticamente nella posizione del socio defunto, ma hanno solo diritto ad ottenere dalla società la liquidazione della quota del socio defunto (art. 2284 c.c.). Nelle società di capitali le partecipazioni sociali, in caso di premorienza di un socio, si trasmettono automaticamente agli eredi o legatari, secondo la disciplina specifica della successione a causa di morte del socio premorto, per legge o per testamento che egli abbia deciso di predisporre.	I soci/il socio unico/il titolare hanno effettuato le opportune valutazioni di carattere patrimoniale e successorio in caso di premorienza? (es. a quali eredi saranno destinate le quote? In che misura? Ecc..) No
4	La perdita di un socio fondamentale per il prosieguo della strategia aziendale rappresenta uno dei rischi principali e a maggior impatto, tra quelli afferenti l'ambito degli uomini chiave. Oltre alle strategie di finanziamento assicurativo di tali rischi, le quali comportano l'eventuale apporto economico come quantum di ristoro ma non risolvono la problematica in senso sostanziale, è possibile mettere in campo strategie di mitigazione basate sul graduale	Vi sono soci la cui eventuale mancanza può generare forti scompensi per il business aziendale? Si

trasferimento o espansione di tale know-how strategico a soggetti accuratamente selezionati e fungenti da papabili sostituti in caso di verifica dello scenario di rischio

3 In caso di decesso del socio, le vicende successorie che interessano gli eredi potrebbero non seguire la volontà del socio stesso; questo rischio si acuisce con la presenza di soggetti minori e/o diversamente abili e/o incapaci di intendere o volere, in quanto il quantum economico destinato a tali soggetti potrebbe essere sottoposto a tutele specifiche di carattere obbligatorio (es. giudice tutelare per i minori)

3 Nelle Società di persone i soggetti che compongono la compagine sociale, o i soci accomandatari in caso di Sas, rivestono generalmente un ruolo cruciale per il perseguimento degli obiettivi aziendali; una loro eventuale mancanza potrebbe quindi condizionare in modo rilevante la strategia dell'impresa, mettendo inoltre a repentaglio la continuità operativa

2 Le trasferte all'estero possono ampliare notevolmente i rischi connessi ad infortunio o malattia improvvisa, così come l'eventuale e involontario coinvolgimento in atti di terrorismo o crisi di natura sanitaria o politica. Per valutare gli aspetti di dettaglio in relazione al potenziale impatto sull'operatività aziendale è consigliabile approfondire le aree geografiche tipicamente interessate da tali trasferte (soprattutto per quanto concerne rischi di natura politica o di catastrofi naturali come il terremoto), il numero dei viaggi e l'eventuale contemporanea presenza di soggetti "chiave"

2 In caso di una compagine sociale composta da diversi soggetti persone fisiche diventa centrale analizzare in modo approfondito gli aspetti legati alle possibili conseguenze impattanti direttamente e indirettamente sulla continuità operativa in caso di venuta a mancare di uno o più soci

M L'assenza di figure commerciali potenzialmente in grado di impattare significativamente sul business in caso di loro mancanza, attenua il profilo generico di rischio dell'azienda

M La presenza di soggetti in grado di succedere alle figure chiave può attenuare i rischi legati alla perdita tali soggetti; vanno comunque approfonditi gli aspetti legati al valore esperienziale degli eredi subentranti e alle loro specifiche capacità imprenditoriali

M Se da un lato la mancanza di figure chiave oltre ai soggetti facenti parte della compagine sociale attenua il rischio generico afferente alle risorse chiave, dall'altro lo condensa in un numero più ristretto di persone o su un unico soggetto

Tra gli eredi dei soci/del socio unico vi sono soggetti minori, diversamente abili e/o soggetti non in grado di intendere o volere? Si

L'azienda ha la seguente forma giuridica: Società di persone (s.s., s.n.c., s.a.s.)

Vi sono soggetti individuabili come figure chiave (soci, dipendenti, collaboratori) che possono prendere parte a trasferte di lavoro all'estero? Sì, ma solo tra i soci

Da quanti soggetti (persone fisiche) è composta la compagine societaria? Più di un socio persona fisica

Vi sono agenti/figure commerciali la cui eventuale mancanza è in grado di impattare negativamente e significativamente sul business aziendale? No

Vi sono eredi dei soci/del socio unico in grado di proseguire l'attività in caso di premorienza? (per competenze, abilitazioni professionali, esperienza, ecc...) Sì/sì, coadiuvati da altre figure interne

Esclusi i componenti della compagine sociale, quanto si ritiene percepito il rischio di perdere le proprie risorse chiave? (per demotivazione, mancanza di riconoscimento, retribuzione, scarse opportunità di carriera, altro) Non vi sono

M Un team coeso e delle risorse motivate e consapevoli degli obiettivi aziendali sono i presupposti di successo che ogni azienda dovrebbe perseguire al fine di ottenere la maggior efficienza della forza lavoro e la massima valorizzazione delle proprie figure chiave

figure chiave oltre ai soci/al socio unico

L'azienda promuove o organizza periodicamente e in via continuativa attività di team building o comunque finalizzate alla coesione e al rafforzamento dell'identità e degli obiettivi del/dei team? Sì

Dettagli ubicazione 1:

Non vi sono valutazioni specifiche da evidenziare

N.b. Gli indici riportati e le valutazioni devono intendersi come semplice riferimento ai fini del presente elaborato, non possono quindi essere utilizzati o presi a riferimento al di fuori del presente documento.



ESIGENZE DI TRASFERIMENTO ASSICURATIVO E CONFRONTO

Di seguito riportiamo una breve descrizione delle opportunità di finanziamento dei rischi afferenti le sezioni analizzate, mantenendo i riferimenti cromatici già utilizzati.

Evidenziamo inoltre, sezione per sezione e in funzione della documentazione analizzata, la situazione attuale e le indicazioni consigliate per l'adozione di un idoneo trasferimento assicurativo, completa di clausole aggiornate e note di adeguatezza.

DANNI DIRETTI - Nella tradizione assicurativa con la generica voce "incendio" si intende trasferire alla Compagnia non solo il rischio di incendio strettamente inteso come "combustione con sviluppo di fiamma al di fuori di adeguato focolare, che può auto estendersi e propagarsi", ma anche tutti quei rischi inerenti la perdita o il danneggiamento parziale dei beni che compongono il patrimonio aziendale attraverso eventi di varia natura come i fenomeni elettrici, atmosferici o i danni da acqua.

Nella moderna gestione dei rischi d'impresa tale copertura è col tempo passata, a torto, in secondo piano sia perché consolidata nel mercato assicurativo sia perché appare scontata nella portata dell'offerta di protezione. In realtà un numero molto elevato di sinistri che vanno a colpire l'azienda direttamente nei suoi asset fisici trova pronta liquidazione e offre dunque pieno ristoro economico solamente attraverso un'adeguata valutazione delle modalità di trasferimento al mercato e nella corretta impostazione e soprattutto personalizzazione dei testi di polizza.

DANNI INDIRETTI - Il "Danno indiretto" è una tipologia di danno che investe non soltanto i singoli beni ma l'azienda nel suo complesso e che indipendentemente dal valore dei beni danneggiati o distrutti, può comportare influenze negative sul conto economico derivanti principalmente dalla riduzione dei ricavi e dalle spese fisse comunque sostenute.

Una delle polizze più importanti rivolta ad assicurare la continuità aziendale nel tempo, è certamente la copertura del cosiddetto "danno indiretto" o interruzione di attività. Essa permette di far fronte ai costi fissi insopprimibili – in attesa della ricostruzione o del rimpiazzo dei beni danneggiati – e al mancato fatturato aziendale derivante da un danno materiale diretto che ha colpito la società assicurata.

FURTO - Il danno economico materiale e diretto provocato dalla "perdita o il danneggiamento delle cose dell'assicurato, quali conseguenze dirette del reato". La maggior parte delle Compagnie estende la copertura assicurativa anche alla rapina.

Per danni materiali si intendono esclusivamente quelli che sono conseguenza diretta del furto e suscettibili di stima, ovvero di una valutazione economica. Sono infatti esclusi quei danni che

non attengano alla materialità delle cose, ma piuttosto riguardano altre sfere, quali quelle affettive o emotive.

Si precisa che la garanzia può essere estesa anche ad altri tipi di danno consequenziale:

- i guasti causati alle cose nel commettere il furto o nel tentativo di commetterlo;
- i danni ai locali (tetto e pareti) compresi gli infissi (porte, cancelli, inferriate e finestre) dei locali contenenti le cose assicurate, causati dall'autore del furto o del tentato furto;
- gli atti vandalici commessi dai malfattori in occasione del furto

RESPONSABILITÀ CIVILE - L'assicurazione di R.C. terzi riguarda principalmente fatti inducenti responsabilità di natura extracontrattuale che coinvolgano soggetti terzi rispetto all'impresa. Alla base del concetto di R.C. extracontrattuale c'è art. 2043 del Codice Civile che dice: "Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno".

La funzione dell'assicurazione di R.C. è quella di mantenere indenne l'assicurato di quanto deve ad un terzo, in conseguenza di un evento accidentale che induce una sua responsabilità.

RC PRODOTTI - Il prodotto è ogni bene mobile, anche se incorporato in altri beni, mobili o immobili. Il produttore è il fabbricante di prodotti finiti, di componenti e/o di materie prime; l'agricoltore, l'allevatore, il cacciatore o il pescatore; chi apponga sul prodotto o sulla confezione il proprio nome, marchio o altro segno distintivo; chi importi nella UE prodotti o si presenti come importatore.

Il produttore è responsabile per il danno cagionato dal difetto del suo prodotto. Ove non sia possibile individuare il produttore, è sottoposto alla stessa responsabilità il fornitore che abbia distribuito il bene.

Il fornitore può liberarsi della responsabilità indicando al danneggiato (entro 3 mesi dalla richiesta scritta) l'identità e il domicilio del produttore o di chi gli ha fornito il prodotto. Il fornitore rimane tuttavia responsabile, anche se sia noto il produttore originario, quando non venga individuato chi ha importato il bene nella UE e in via solidale quando attraverso il proprio operato, è in grado di modificare le caratteristiche di sicurezza del prodotto. Per ottenere il risarcimento, il danneggiato non dovrà dimostrare la colpa, poiché questa è presunta, ma soltanto il danno, il difetto e il nesso causale tra difetto e danno.

CYBER RISK - Il rischio informatico, altrimenti detto cyber risk nella sua accezione più ampia, sta raggiungendo anche nel nostro paese livelli preoccupanti sia in termini di danni generati alle aziende sia come potenziale di ulteriore minaccia.

Con l'avvento del nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati (G.D.P.R.), in vigore dal 25.05.2018, la tutela dei dati delle persone fisiche è divenuto obbligo di legge. Lo stretto legame che ormai accomuna il valore delle imprese ai dati che quotidianamente trattano, analizzano, scambiano, condividono si fonde con la necessità improrogabile di proteggerli nel

modo adeguato, supportando la continuità del business e nello stesso tempo ottemperando ad un dovere normativo.

Come evidenziato in un recente sondaggio del “Italian cybersecurity report”, i dati riportano un “danno medio finanziario” per attacco informatico nelle PMI italiane di 35.000 €.

La sicurezza rappresenta sempre un costo certo a fronte di un danno potenziale, ma ormai è chiaro a tutti che il rischio cyber è a livelli mai raggiunti prima. La tutela dei dati aziendali diventa quindi di fondamentale importanza.

TUTELA LEGALE - La Tutela Legale consiste nell'obbligo per la compagnia di prendersi carico, dietro pagamento di un premio, delle spese legali e peritali o a fornire prestazioni di altra natura occorrenti all'assicurato per la difesa dei suoi interessi in sede giudiziale o stragiudiziale soprattutto allo scopo di conseguire il risarcimento dei danni o per difendersi contro una domanda di risarcimento.

Non solo le valutazioni micro e macroeconomiche impegnano gli amministratori di una società affinché essa risulti sempre competitiva e al passo con i tempi, ma, sempre di più, anche il corretto adempimento degli obblighi legislativi e il rispetto dei limiti legali assume una dimensione rilevante. Tra i fattori di rischio più consistenti è doveroso ricordare i costi conseguenti ad un'imputazione penale negli ambiti più disparati attraverso i quali si snoda la complessa gestione di un'impresa, come ad esempio: sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08), responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D. Lgs 231/01), privacy (D. Lgs 101/18) ambiente (D. Lgs. 152/06), senza dimenticare le controversie di natura civile per danni subiti o cagionati a terzi, l'ambito fiscale e tributario così come le spese di recupero dei crediti commerciali. Una polizza di tutela legale correttamente predisposta è in grado di offrire una tutela adeguata solo se costruita secondo le specifiche e soggettive esigenze dell'azienda.

FIGURE CHIAVE - Le risorse umane rappresentano sicuramente una delle aree funzionali più importanti all'interno di un'organizzazione: è infatti grazie alla collaborazione delle persone che è possibile raggiungere gli obiettivi e perseguire i fini organizzativi. Il successo di un'organizzazione dipende quindi in larga misura dalla tutela e dalla gestione delle risorse umane, così come dalle strategie messe in atto per creare e mantenere un forte senso di stabilità e coinvolgimento in tutto il personale.

In particolare, in funzione del ruolo, dell'apporto professionale, dell'anzianità di servizio, del patrimonio di conoscenze/esperienza, ecc.. taluni soggetti si considerano “chiave”, ovvero risultano determinanti nell'esecuzione della strategia aziendale e nel consolidamento della crescita.

Qualora il rapporto tra l'impresa e una o più delle figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo (decesso, infortunio, malattia, demotivazione, remunerazione, ambiente di lavoro, opportunità di carriera, ecc), non vi sono garanzie che l'azienda riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale; è fondamentale, inoltre, anticipare le possibili problematiche successive conseguenti all'eventuale decesso di uno o più soci. Per tali motivi diventa centrale valutare i principali fattori di rischio, prendendo piena consapevolezza degli strumenti di trasferimento dei rischi a disposizione dell'impresa.

GARANZIE GENERALI

Tutte le ubicazioni

	PROPOSTO	ATTUALE	INDICAZIONI/NOTE
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Compresa	Adeguate	Qual è l'andamento del fatturato?: Crescente Vi è utilizzo o stoccaggio di vernici non ad acqua e/o solventi infiammabili?: Si C'è la presenza di impianto fotovoltaico a tetto con potenza oltre i 10kwp? : Si Vi sono processi di taglio, affilatura, saldatura?: Si Sono presenti silos e/o cisterne?: Si, contenenti mat. infiammabile Vi sono depositi di merci, bancali e/o materiali vari (o mezzi stabilmente parcheggiati) adiacenti i fabbricati?: Si
BUONA FEDE	Compresa	Adeguate	Qual è l'andamento del fatturato?: Crescente

DANNI DIRETTI

Tutte le ubicazioni

	PROPOSTO	ATTUALE	INDICAZIONI/NOTE
FRANCHIGIA DANNI DIRETTI	Compresa	Non Compresa	Introducendo franchigie maggiori il premio può scendere; in base all'analisi patrimoniale franchigie fino a 2-3.000 euro non comportano problemi sulla tenuta economica della società. Con franchigia € 1.000 il premio cala di un 15% ad esempio, con franchigia € 2.500 cala del 23%.
FABBRICATO	S.A. € 1.400.000 - Valore intero	S.A. € 1.400.000 - Valore intero	
MACCHINARIO ATTREZZATURA ARREDAMENTO	S.A. € 1.000.000 - Valore intero	S.A. € 1.000.000 - Valore intero	Incluso di merci per entrambe le polizze; il valore a nuovo è assicurato nel limite di 3 volte il valore allo stato d'uso per tutte le soluzioni. Da bilancio si evince un valore di circa 450.000 euro di macchinari e 450.000 euro di rimanenze di magazzino.
MERCI FISSE	S.A. € 0 - Valore intero	Adeguate	Le merci sono ricomprese nel massimale unico del contenuto.
FLOTTANTE MERCI	Non Compresa	Non Compresa	
RICORSO TERZI	MASS. € 500.000	MASS. € 300.000	Il vicino è una ditta di medie dimensioni del settore moda, il rischio di danni da incendio che blocchino la sua attività non va sottovalutato.
FENOMENO ELETTRICO O ELETTRONICO	FRA: € 250 LIM: € 40.000	FRA: € 100 LIM: € 20.000	Considerando la quantità di attrezzatura elettrica ed elettronica presente un massimale da 20.000 è troppo limitato. La proposta è di un massimale da 20.000 per fenomeno elettrico e 20.000 per fenomeno elettronico.
EVENTI ATMOSFERICI	LIM: 100 % SCOP: MIN € 1.000 10 %	LIM: 100 % SCOP: MIN € 250 10 %	Viste le attuali condizioni di mercato sugli eventi naturali le franchigie si sono alzate per tutte le compagnie (nel caso di grandine sale a 1.000 euro)
ATTI VANDALICI	LIM: 80 % SCOP: MIN € 1.000 10 %	LIM: 80 % SCOP: MIN € 250 10 %	Per ridurre il premio si è tenuta la franchigia più elevata
DEMOLIZIONE E SGOMBERO	S.A. € 100.000 - Escluso rimozione e trattamento residui pericolosi ex D.Lgs 152/06	S.A. € 100.000 - Escluso rimozione e trattamento residui pericolosi ex D.Lgs 152/06 LIM: 20 %	Il limite di risarcimento è legato al valore del danno diretto patito
CRISTALLI	S.A. € 10.000 FRA: € 250	S.A. € 10.000 FRA: € 250	
MAGGIORI COSTI	S.A. € 20.000 LIM: 15 %	Non Compresa	Per ridurre al minimo i giorni di interruzione di attività è previsto un indennizzo aggiuntivo per costi

TERREMOTO	LIM: 100 % € 2.400.000 SCOP: MIN € 5.000 10 % MAX € 50.000	LIM: 50 % € 700.000 SCOP: MIN € 5.000 10 %	straordinari volti a ripristinare in meno tempo il riavvio del lavoro. Solo fabbricato per Allianz, mentre nella nostra proposta include anche il contenuto; inoltre copre al 100% del valore assicurato e non solo al 50%.
ALLAGAMENTO	LIM: € 50.000 SCOP: MIN € 3.000 10 %	SCOP: MIN € 5.000 10 %	In caso di allagamento è difficile che il danno superi qualche decina di migliaia di euro.
DANNI DA MOVIMENTAZIONE	Compresa	Adeguate	Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl?: Si Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?: Si L'attitudine all'asportazione e movimentazione delle merci (per volume, natura, peso, stoccaggio, ecc...) è: Merce facilmente asportabile/movimentabile
ALLUVIONE INONDAZIONE	LIM: € 700.000 SCOP: MIN € 5.000 10 %	LIM: € 700.000 SCOP: MIN € 5.000 10 %	Qual è la vulnerabilità al bagnamento di merci e/o macchinari?: Alta Caratteristica del territorio: Pianura Qual è la distanza dai fiumi, laghi, bacini o corsi d'acqua in genere, più vicini?: Oltre 5 km Qual è l'anno di costruzione dei fabbricati? (se l'ubicazione si compone di più fabbricati costruiti in epoche diverse riferirsi al meno recente): Tra il 1974 e il 2008 E' presente una rete idrica funzionante con idranti e/o naspi aventi manutenzione aggiornata? : No Esistono impianti automatici di rivelazione fumo?: No Vi sono processi di taglio, affilatura, saldatura?: Si
COLPA GRAVE	Compresa	Adeguate	
GRANDINE SU FRAGILI	LIM: 10 % € 10.000 SCOP: MIN € 1.000 10 %	LIM: 10 % € 26.000 SCOP: MIN € 250 10 %	Si tratta dei soli lucernari nel caso della ditta, quindi 10.000 euro sono capienti.
ANTICIPO INDENNIZZI	Compresa	Adeguate	Esiste ed è stato implementato un Business Continuity Plan? (B.c.p.): No Il fatturato è soggetto a fluttuazioni stagionali o periodiche?: Si Qual è la superficie dell'area coperta?: Tra 0 e 2.000 mq
FORMULAZIONE ALL RISK	Compresa	Non Compresa	Le proposte sono tutte con formulazione All Risk (ossia è ricompreso in copertura ogni tipo di danno non esplicitamente escluso), mentre la polizza Allianz di provenienza è nella formulazione Rischi Nominati (ossia assicurato ciò che è esplicitamente espresso).

DANNI INDIRETTI

Tutte le ubicazioni

	PROPOSTO	ATTUALE	INDICAZIONI/NOTE
DANNI INDIRETTI (M.D.C. O LOSS OF PROFIT)	S.A. € 1.285 - Franch. Temp. 3 giorni	Non Compresa	La diaria è erogata per un massimo di 90 giorni, volendo si può estendere fino a 180

FURTO

Tutte le ubicazioni

	PROPOSTO	ATTUALE	INDICAZIONI/NOTE
FRANCHIGIA FURTO	Non Compresa	Non Compresa	
CONTENUTO FURTO	S.A. € 10.000 - Primo rischio assoluto	Non Compresa	Si suggerisce un massimale per il furto per tutelarsi almeno dai danni cagionati dai ladri nell'introdursi nei locali.
GUASTI DEI LADRI	Compresa	Non Compresa	Inclusi nel massimale del furto
PORTAVALORI	Non Compresa	Non Compresa	

RESPONSABILITÀ CIVILE

Tutte le ubicazioni

	PROPOSTO	ATTUALE	INDICAZIONI/NOTE
FRANCHIGIA R.C.T.	FRA: € 250	Compresa	L'inserimento di una franchigia riduce il premio
MASSIMALE RCT	MASS. € 2.500.000 - Tasso su fatturato	MASS. € 2.600.000 - Tasso su fatturato	
MASSIMALE RCO	MASS. € 2.500.000 - Tasso su fatturato	MASS. € 2.600.000 - Tasso su fatturato	
FRANCHIGIA R.C.O.	FRA: € 2.500	FRA: € 2.500	<p>Vi è utilizzo di macchine mordenti nel processo, ovvero macchine utensili i cui scarti di lavoro sono costituiti da trucioli, segatura o polvere? (anche in processi secondari): Si</p> <p>Qual è la quantità di infiammabili presenti (stoccati e/o in reparto, esclusi quelli contenuti in serbatoi completamente interrati o ad uso esclusivo degli impianti di riscaldamento)?: Maggiore di 250 kg</p> <p>Vi sono processi di taglio, affilatura, saldatura?: Si</p> <p>Sono presenti silos e/o cisterne?: Si, contenenti mat. infiammabile</p> <p>Per i carrelli elevatori sono evidenziati i percorsi obbligatori?: No</p>

CAUSALE INCENDIO	Non Compresa	Non Compresa	
DANNI DA INTERRUZIONE DI ATTIVITÀ	MASS. € 200.000 - Per sinistro e per anno assicurativo	MASS. € 320.000 - Per sinistro e per anno assicurativo	Vengono svolte lavorazioni o attività presso terzi?: Si L'azienda svolge attività di installazione/montaggio/collaudato/riparazione/mantenimento presso terzi? : Si, esclusi impianti a servizio di fabbricati soggetti a d.m. 37/08 (ex 46/90)
DANNI A COSE DI TERZI CARICATE, SCARICATE, MOVIMENTATE	Compresa	Compresa	Esiste movimentazione manuale dei carichi? (carichi maggiori di 3Kg): Si Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl?: Si Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?: Si
INQUINAMENTO ACCIDENTALE	Compresa	MASS. € 160.000 - Per sinistro e per anno assicurativo	Visto il tipo di attività non si ravvisa l'esigenza di una tale garanzia in polizza.
MALATTIE PROFESSIONALI	Compresa	Adeguate	L'azienda si è dotata di certificazioni? (Es ISO 9001, 14001 ecc): Non presenti Vi è utilizzo o stoccaggio di vernici non ad acqua e/o solventi infiammabili?: Si Esiste movimentazione manuale dei carichi? (carichi maggiori di 3Kg): Si Vi sono processi di taglio, affilatura, saldatura?: Si
POSTUMA GENERICA	Compresa	Compresa	L'azienda svolge attività di installazione/montaggio/collaudato/riparazione/mantenimento presso terzi? : Si, esclusi impianti a servizio di fabbricati soggetti a d.m. 37/08 (ex 46/90)
VEICOLI SOTTO CARICO E SCARICO	Compresa	Adeguate	Vi è presenza di muletti/carrelli diesel o gpl?: Si Vi è presenza di muletti/carrelli elettrici?: Si Numero dei muletti/carrelli presenti in totale: Minore o uguale a 5
DANNI A CONDUTTURE E IMPIANTI	Non Compresa	Non Compresa	
RC PERSONALE NON DIPENDENTI	Non Compresa	Non Compresa	
RC PERSONALE DIPENDENTI	Compresa	Adeguate	L'azienda ha individuato e nominato formalmente uno o più preposti?: Si L'azienda effettua lavori in quota? (rischio di caduta da più di 2 metri di altezza, e/o scavi con profondità maggiori di 2 metri): Si
NOVERO DEI TERZI	Compresa	Adeguate	L'azienda svolge attività di installazione/montaggio/collaudato/riparazione/mantenimento presso terzi? : Si, esclusi impianti a servizio di fabbricati soggetti a d.m. 37/08 (ex 46/90) Per i carrelli elevatori sono evidenziati i percorsi obbligatori?: No
RC DELLA PROPRIETÀ	Compresa	Adeguate	La recinzione è presente e uniforme lungo il perimetro?: Si, con robusta recinzione di almeno 2 mt su tutto il perimetro

RC PRODOTTI (RCP)

	PROPOSTO	ATTUALE	INDICAZIONI/NOTE
MASSIMALE RC PRODOTTI	Non Compresa	Non Compresa	

CYBER RISK

Tutte le ubicazioni

	PROPOSTO	ATTUALE	INDICAZIONI/NOTE
DANNI AL SISTEMA INFORMATICO/PERDITA DEI DATI	Non Compresa	Non Compresa	
INTERRUZIONE DI ATTIVITÀ	Non Compresa	Non Compresa	
ESTORSIONE INFORMATICA	Non Compresa	Non Compresa	
RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DELLA RETE	Non Compresa	Non Compresa	
SERVIZI DI INCIDENT RESPONSE	Non Compresa	Non Compresa	
RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE PRIVACY (GDPR)	Non Compresa	Non Compresa	

TUTELA LEGALE

Tutte le ubicazioni

	PROPOSTO	ATTUALE	INDICAZIONI/NOTE
MASSIMALE TUTELA LEGALE	MASS. € 30.000 - Per sinistro con il limite per sinistro di LIM: € 90.000 SCOP: MIN € 1.000 20 % MAX € 2.500	Non Compresa	usando l'avvocato del network il massimale sale a 45.000 senza scoperto
DIFESA PENALE	Compresa	Non Compresa	L'azienda effettua lavori in quota? (rischio di caduta da più di 2 metri di altezza, e/o scavi con profondità maggiori di 2 metri): Si Vi è utilizzo di macchine mordenti nel processo, ovvero macchine utensili i cui scarti di lavoro sono costituiti da trucioli, segatura o polvere? (anche in processi secondari): Si Vi sono processi di taglio, affilatura, saldatura?: Si
PENALE E SANZIONI 81/08	Compresa	Non Compresa	
PENALE E SANZIONI 231/01	Non Compresa	Non Compresa	
DANNI EXTRACONTRATTU ALI SUBITI	Compresa	Non Compresa	L'azienda ha in corso polizze di Responsabilità civile verso terzi? (ad es. Rcto, Rc Prodotti, ecc.): Si Vi sono telecamere interne? : Si L'azienda ha in corso polizze di Responsabilità civile verso terzi? (ad es. Rcto, Rc Prodotti, ecc.): Si
DANNI EXTRACONTRATTU ALI CAGIONATI A TERZI	Compresa	Non Compresa	
CONTROVERSIE CON FORNITORI	Compresa	Non Compresa	
CONTROVERSIE CON DIPENDENTI	Compresa	Non Compresa	
AMBITO FISCALE E TRIBUTARIO (D. LGS. 472/97)	Compresa	Non Compresa	
CHIAMATA IN CAUSA ASSICURATORE DI RC	Compresa	Non Compresa	
CIRCOLAZIONE VEICOLI	Non Compresa	Non Compresa	

FIGURE CHIAVE

Tutte le ubicazioni

	PROPOSTO	ATTUALE	INDICAZIONI/NOTE
CASO MORTE SOCI	S.A. € 650.000 - Durata 3 anni	Non Compresa	Il valore proposto è meramente indicativo di una valutazione solo patrimoniale del valore dell'azienda (patrimonio netto e immobilizzazioni) pari a circa 2 milioni di euro, ed è relativa ad ogni socio.
INV. PERM. INFORTUNIO SOCI	S.A. € 650.000 - Tabella ANIA	Non Compresa	Anche nel caso di invalidità permanente è compromessa la capacità del socio di apportare valore alla società, stesso massimale della valutazione patrimoniale.
IPM SOCI	S.A. € 650.000 - Forma generica	Non Compresa	Stesse considerazioni del caso infortunio
BUSINESS TRAVEL	Non Compresa	Non Compresa	

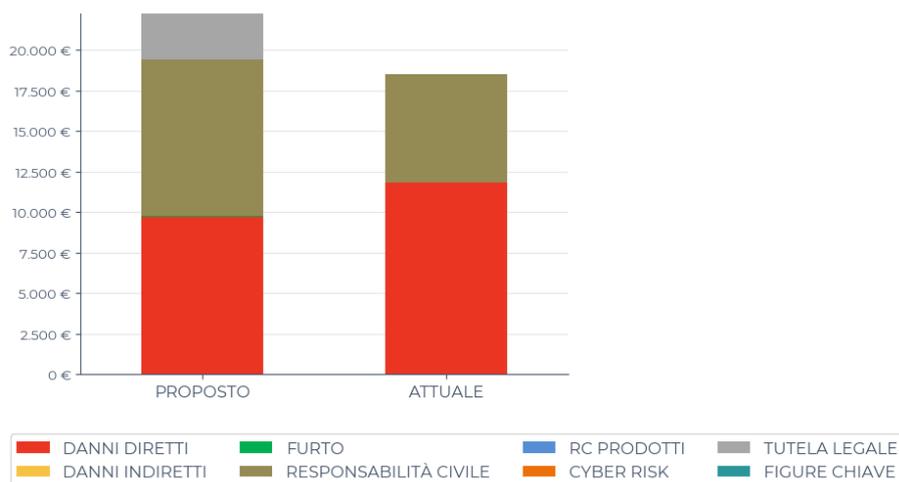
ANALISI ECONOMICA

Ultimati gli aspetti prettamente tecnici e di efficientamento dello strumento assicurativo, si evidenziano di seguito gli aspetti economici frutto di un attento confronto con il mercato, che tengono conto delle indicazioni di volta in volta suggerite.

RAMO	PREMIO LORDO PROPOSTO	PREMIO LORDO ATTUALE	NOTE
DANNI DIRETTI - INCENDIO	€ 9.718	€ 11.800	(*)
DANNI INDIRETTI	inclusi		(*)
DANNI DIRETTI - FURTO	€ 72		(*)
RCT/O	€ 9.632	€ 6.729	(*)
RC PRODOTTI			
CYBER RISK			
TUTELA LEGALE	€ 2.844		
FIGURE CHIAVE			
TOTALE	€ 22.267	€ 18.529	Da quotare sulle singole teste

(*) La proposta consiste in una polizza unica; introducendo franchigie maggiori può diminuire ulteriormente (es. franchigia € 1.000 si abbatte di € 3.000 circa, franchigia € 2.500 di € 4.600 circa)

Grafico premi



COPYRIGHT E RISERVATEZZA

Le informazioni contenute in questo documento sono riservate e confidenziali, prodotte da SERINT SRL. E' vietata la loro diffusione in qualunque modo eseguita senza autorizzazione, ai sensi di legge.

Qualora il lettore non fosse la persona cui il presente elaborato è destinato contrattualmente, La invitiamo a eliminare tale documentazione dandocene gentilmente comunicazione senza copiarla/scannerizzarla. Non è prevista la copia e la diffusione ad altri se non a coloro per cui il documento è stato creato ed ai quali è indirizzato, la violazione di tale obbligo comporta reato.

Analisi redatta da:

Alberto Falchetti

RUI: A000354577

Per presa visione

NOTE LEGALI

Il presente elaborato è redatto secondo le disposizioni previste dagli art. 58 e 59 del Regolamento N° 40 IVASS del 02.08.2018 e dall'Art. 119-ter) del Codice delle assicurazioni private (D. Lgs 209/2005). Ogni valutazione, indice, rating e/o somma assicurata indicati nel presente elaborato costituiscono mera indicazione utile a supportare l'obiettivo dello studio e non sono in alcun modo vincolanti, né costituiscono stima o perizia alcuna. **IA S.r.l.** declina ogni responsabilità in ordine all'uso improprio o non corretto del software e/o al contenuto proposto nel presente elaborato.

